

SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

DALLO STATUTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Art. 28 - 1. L'iniziativa è esercitata con la presentazione, alla Presidenza del Consiglio, di progetti di legge o di regolamento redatti in articoli. - 2. I progetti di legge e di regolamento, salvo quelli dichiarati urgenti ai sensi del Regolamento interno, non possono essere portati in discussione prima che sia decorso un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni dalla loro pubblicazione in apposito supplemento del Bollettino Ufficiale. 3. Il Regolamento interno stabilisce le procedure, le modalità ed i tempi per la pubblicazione e la diffusione, ai fini della consultazione e della partecipazione popolare, dei progetti di legge e di regolamento.

VIII Legislatura

N. 98

11 luglio 2006

PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

Oggetto consiliare n. 1511

RELAZIONE

INTRODUZIONE

Il Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna espone, per l'esercizio finanziario 2005, nel conto del Bilancio, le risultanze delle entrate e delle spese e, nel conto del Patrimonio, le attività e le passività finanziarie e patrimoniali, nonché la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale.

Il Rendiconto generale evidenziando la simmetria tra bilancio di previsione e conto consuntivo, tra finanza ed amministrazione, tra risorse e politiche consente di conseguire un'attenta analisi ex post dell'attività svolta in quanto dall'esame dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, in sede di previsione ed aggiornati con l'assestamento, è possibile valutare l'azione amministrativa realizzata in coerenza anche con l'evoluzione delle scelte allocative.

Il Rendiconto generale della Regione assume particolare rilevanza come strumento di ausilio ai provvedimenti di programmazione regionale attraverso la rappresentazione degli andamenti delle entrate e delle spese per effetto della gestione. Tale documento rappresenta, per l'Amministrazione regionale, un obbligo istituzionale che deriva direttamente dall'articolo 68 dello Statuto e viene predisposto con cadenza annuale entro il 30 giugno. Infatti consente di verificare la politica regionale di bilancio attraverso il confronto fra l'impostazione previsionale iniziale integrata con le variazioni intervenute nell'anno ed i risultati definitivi conseguiti, sia in termini finanziari sia in termini patrimoniali, a seguito dell'azione amministrativa. Da ciò scaturisce la seguente prima considerazione e cioè che con tale documento di contenuto pur meramente finanziario, è possibile prevedere una duplice scala di valutazioni e verifiche, l'una destinata a trovare referenza nella finalizzazione della spesa e nel suo coerente rapportarsi agli obiettivi fissati, l'altra intesa a monitorare i parametri di attività ogni qualvolta con legge regionale siano definiti tempi, modi e dati fisici di attuazione.

Entrambe le verifiche si iscrivono tuttavia nella più ampia asseverazione della complessiva loro congruenza con le compatibilità economiche e finanziarie regionali il che vale a segnare le coordinate di riferimento anche per il controllo ausiliario e referente demandato sia alla Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna sia alla

Corte dei Conti Sezioni Riunite ai fini rispettivamente della relazione e del referto che le medesime Corti devono rendere ai sensi dell'art.3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Infine giova ricordare che negli ultimi anni il Rendiconto generale ha assolto anche ad un'ulteriore funzione, è diventato lo strumento finalizzato alle analisi finanziarie effettuate dalle società di rating Standard & Poor's e Moody's a cui la Regione ha affidato il giudizio di rating per avere una valutazione sui risultati conseguiti per effetto della gestione; tale giudizio è stato espresso in termini estremamente positivi e l'ottima valutazione formulata da entrambe le società ha confermato che la Regione Emilia-Romagna ha una elevata affidabilità in termini finanziari ed una solida economia.

Con riferimento ai risultati di gestione riconducibili alle principali leggi di spesa, in particolare per verificare i livelli di conseguimento dello "scopo" cui tende la legge di spesa oggetto di monitoraggio e per esprimere una valutazione più puntuale sui modi, tempi e grado di realizzazione degli obiettivi definiti all'atto della formulazione delle politiche di settore, è stato predisposto un apposito allegato al Rendiconto generale (Volume 5), "Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della spesa nei vari settori d'intervento", contenente le relazioni tecnico-politiche, che espongono un'accurata analisi economico-finanziaria dell'attività di gestione e sono state elaborate direttamente da ogni singolo Assessorato.

Il volume 5 espone in dettaglio i dati dell'esercizio 2005, commentati dall'Assessorato competente, sulle risultanze a consuntivo della propria attività di gestione scrutinata attraverso rappresentazioni grafiche, per funzioni obiettivo (in cui si articola il bilancio regionale) della distribuzione della spesa per tipologia di finanziamento e indicatori finanziari quali: la capacità d'impegno, la velocità di cassa, la capacità di smaltimento dei residui che mettono a confronto la media generale di bilancio con quella di ogni funzione obiettivo.

Il rendiconto si estrinseca in un atto documentale complesso, a struttura composita, in linea, peraltro, con le varie funzioni cui è chiamato ad assolvere.

Tutto ciò si evidenzia allorché si passa all'analisi delle due parti che lo compongono e all'individuazione dei documenti propedeutici che lo completano.

Le due parti che lo compongono sono: il Conto finanziario ed il Conto generale del patrimonio. Tali conti sono preceduti, a norma dell'articolo 65 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, da due relazioni illustrative aventi per oggetto rispettivamente la gestione del bilancio e la gestione del patrimonio.

La relazione al Conto finanziario, in particolare, si propone di illustrare i dati consuntivi del conto stesso, ponendo in evidenza il significato amministrativo ed economico delle risultanze contabilizzate. Le spese sostenute ed i risultati conseguiti dalla Regione, in relazione agli obiettivi attesi delle politiche regionali sono illustrati, come già sopra espresso, dagli Assessorati stessi nel volume 5 allegato al Conto generale.

Il rendiconto generale dell'esercizio 2005, riformato a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di contabilità (L.R. 15 novembre 2001, n. 40) ed in particolare il Conto del bilancio, ha la stessa struttura del Bilancio di previsione 2005, conseguentemente è suddiviso per: Aree d'intervento, Funzioni obiettivo ed Unità previsionali di base. Alle Unità previsionali di base sono correlati i capitoli che evidenziano il quadro gestionale del bilancio, per consentire una valutazione delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti.

Per acquisire utili nonché significative informazioni e per una lettura più trasparente del Conto del Bilancio è stato elaborato il seguente allegato: Tavole statistiche dell'analisi economica e funzionale della Spesa regionale e della sua evoluzione storica (Volume 4).

Il suddetto volume illustra nella prima parte, in dettaglio, le variazioni apportate dalla L.R. 15/2005 (Assestamento del Bilancio di previsione 2005) e dalle deliberazioni della Giunta regionale, al bilancio di previsione durante l'esercizio finanziario. Nelle parti successive è corredato da apposite tabelle riepilogative della spesa regionale distinte secondo la struttura del bilancio ed infine da ulteriori tabelle che espongono l'evoluzione storica dell'entrata e della spesa con riferimento agli ultimi cinque anni.

SCHEMA DOCUMENTALE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 è costituito dai seguenti elementi documentali, presentati in testi separati:

- 1) Progetto di legge per l'approvazione del Rendiconto generale e relazione tecnica al Rendiconto medesimo. Tale parte viene integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale (Volume 1);
- 2) Conto del Bilancio (Volume 2 - Parte Entrata e Volume 2 - Parte Spesa);
- 3) Conto generale del patrimonio (Volume 3);
- 4) Tavole statistiche dell'analisi economica e funzionale della Spesa regionale e della sua evoluzione storica (Volume 4);
- 5) Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della Spesa nei vari settori di intervento (Volume 5).

I documenti propedeutici che lo completano sono:

- il conto del Tesoriere (approvato con determinazione del 12 aprile 2006, n. 5259 del Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie);
- la determinazione di ricognizione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2005, del 12 aprile 2006, n. 5262, del Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie.

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO NELLA COSTRUZIONE DEL BILANCIO REGIONALE

Le previsioni definitive esposte nel Rendiconto hanno risentito di un quadro normativo e legislativo nazionale fortemente instabile, per cui le allocazioni di bilancio hanno richiesto il perseguimento della coerenza, sia con riferimento agli obiettivi da perseguire, sia rispetto alla rispondenza alle attuali effettive compatibilità finanziarie.

La Regione, pertanto, consapevole del difficile contesto operativo derivante sia dall'andamento delle entrate proprie sia dalla situazione nazionale che internazionale, ha volto il proprio impegno alla salvaguardia dei livelli essenziali dei servizi da erogare alla comunità regionale. A tal fine si è proceduto ad un'accurata revisione e razionalizzazione delle spese correnti autonome allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili a sostegno degli interventi operativi di settore. Gli stanziamenti dei capitoli di

spesa sono stati determinati in base alle esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente perseguibili, tenuto conto delle funzioni e dei servizi istituzionali e precludendo ogni quantificazione basata sul mero calcolo della spesa storica incrementale. Particolare attenzione è stata rivolta alle politiche del sociale e al sostegno delle famiglie, alla tutela ed alla salvaguardia delle risorse ambientali, all'innovazione, alla mobilità e allo sviluppo del territorio.

Anche nell'esercizio 2005 non è stato introdotto nessun aumento della pressione fiscale e nessun onere aggiuntivo a carico dei cittadini per il finanziamento della sanità emiliano-romagnola, mentre è stata rafforzata la disponibilità di risorse per interventi a favore del welfare e si è mantenuto comunque un elevato impegno per investimenti nei settori strategici.

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2005, approvato con legge regionale il 23 dicembre 2004, era stato predisposto a legislazione vigente, di conseguenza, in corso di gestione, con la manovra di Assestamento è stato aggiornato nelle sue poste contabili di entrata e di spesa, in base anche alle disposizioni recate dalla legge finanziaria dello Stato per il 2005, in particolare sono stati effettuati i necessari interventi finanziari per il settore sanitario volti a garantire l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale.

1 - PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Il bilancio dell'esercizio 2005 è stato costruito sulla base delle previsioni iniziali e delle variazioni intervenute nell'anno che complessivamente hanno determinato le previsioni definitive. Il provvedimento di variazione più significativo è stato quello dell'Assestamento (L.R. 27 luglio 2005, n. 15) con il quale si è provveduto al recepimento delle chiusure definitive dei conti dell'esercizio precedente e di conseguenza all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ma anche a svolgere una funzione ricognitiva della gestione del bilancio e ad operare quelle rettifiche e quelle integrazioni alle previsioni delle entrate e delle spese, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, che si rendono necessarie ed indispensabili al fine di meglio aderire alle esigenze emerse nel corso dei primi mesi di gestione, con la quantificazione finanziaria delle politiche da perseguire, in relazione anche ai mutamenti del quadro delle risorse disponibili.

Sul versante delle entrate, con l'Assestamento, si è provveduto alla loro integrazione o modificazione scaturite dalla rideterminazione del loro andamento sia con riferimento alle entrate proprie sia a quelle derivanti da assegnazioni statali a destinazione vincolata, e al conseguente adeguamento delle loro allocazioni di spesa, alla programmazione finanziaria di interventi finanziati dalla Comunità Europea nonché alla copertura di oneri improcastinabili ed urgenti derivanti da interventi prioritari. I restanti provvedimenti di variazione concernono soprattutto nuove maggiori spese che trovano la necessaria copertura finanziaria in appositi fondi di bilancio o in assegnazioni statali o comunitarie a destinazione specifica.

Se esaminiamo il bilancio di competenza, la variazione netta delle previsioni di entrata è stata di Euro 1.401 milioni, con un aumento di circa il 7,47% sull'ammontare di Euro 18.746 milioni delle previsioni iniziali, comprensive dell'avanzo di amministrazione.

Per la parte spesa, la variazione netta delle previsioni è stata di Euro 1.401 milioni, con un aumento di circa il 7,47% sull'ammontare di Euro 18.746 milioni delle previsioni iniziali, comprensive del saldo negativo dell'esercizio precedente, di cui all'art. 34 della L.R. 40/2001.

ENTRATE DI COMPETENZA
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Entrate per titoli	Stanziamiento iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamiento definitivo
Avanzo di amministrazione	2.521.438.986,58	450.971.689,74	2.972.410.676,32
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	6.989.325.798,25	218.000.848,66	7.207.326.646,91
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	638.100.136,39	99.781.018,66	737.881.155,05
Tit. III - Entrate extratributarie.	34.739.000,00	10.143.467,85	44.882.467,85
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	177.660.243,13	320.502.966,34	498.163.209,47
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	1.853.977.604,37	24.431.395,63	1.878.409.000,00
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	6.530.269.925,15	277.067.123,51	6.807.337.048,66
TOTALE GENERALE	18.745.511.693,87	1.400.898.510,39	20.146.410.204,26

SPESE DI COMPETENZA
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Spese per parti e area d'intervento	Stanziamento iniziale	Variazioni In + e in -	Stanziamento definitivo
Saldo negativo dell'esercizio precedente	1.040.000.000,00	63.000.000,00	1.103.000.000,00
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	37.911.317,07	-3.115.000,00	34.796.317,07
Area d'intervento 2 – Affari generali	338.538.184,85	63.883.006,30	402.421.191,15
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	382.738.904,58	178.803.119,94	561.542.024,52
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.787.909.611,05	-51.191.691,97	1.736.717.919,08
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	6.891.806.929,61	515.815.506,44	7.407.622.436,05
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	426.245.479,26	44.951.582,65	471.197.061,91
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	1.310.091.342,30	311.684.863,52	1.621.776.205,82
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	11.175.241.768,72	1.060.831.386,88	12.236.073.155,60
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	6.530.269.925,15	277.067.123,51	6.807.337.048,66
TOTALE GENERALE	18.745.511.693,87	1.400.898.510,39	20.146.410.204,26

Se esaminiamo il bilancio di cassa, la variazione netta delle previsioni di entrata è stata di Euro 1.438 milioni con un aumento di circa il 7,54% sull'ammontare di Euro 19.071 milioni delle previsioni iniziali, comprensive del fondo di cassa dell'esercizio precedente.

ENTRATE DI CASSA
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Entrate per titoli	Stanziamiento iniziale	Variazioni In + e in -	Stanziamiento definitivo
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	376.921.468,09	490.438.615,05	867.360.083,14
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	9.097.275.000,00	218.000.848,66	9.315.275.848,66
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	660.743.944,63	104.802.161,91	765.546.106,54
Tit. III - Entrate extratributarie.	48.174.179,38	-3.284.411,53	44.889.767,85
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	319.791.516,13	339.525.402,19	659.316.918,32
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	1.834.625.177,34	146.409.000,00	1.981.034.177,34
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	6.733.465.106,62	141.992.482,57	6.875.457.589,19
TOTALE GENERALE	19.070.996.392,19	1.437.884.098,85	20.508.880.491,04

Per la parte spesa la variazione netta delle previsioni è stata di Euro 1.435 milioni, con un aumento di circa il 7,53% delle previsioni iniziali, ammontanti a Euro 19.065 milioni.

SPESE DI CASSA

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Spese per parti e area d'intervento	Stanziamiento iniziale	Variazioni In + e in -	Stanziamiento definitivo
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	38.136.000,11	-3.214.469,68	34.921.530,43
Area d'intervento 2 – Affari generali	359.682.951,62	87.129.853,44	446.812.805,06
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	284.406.465,98	253.118.482,50	537.524.948,48
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.113.490.402,05	142.185.497,58	1.255.675.899,63
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	6.717.685.659,27	694.806.170,33	7.412.491.829,60
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	433.984.853,63	107.296.959,05	541.281.812,68
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	1.825.188.805,03	-56.826.386,69	1.768.362.418,34
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	10.772.575.137,69	1.224.496.106,53	11.997.071.244,22
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	8.292.123.685,00	210.687.748,79	8.502.811.433,79
TOTALE GENERALE	19.064.698.822,69	1.435.183.855,32	20.499.882.678,01

Tutte le variazioni al Bilancio 2005, apportate nel corso dell'esercizio, sono rappresentate analiticamente con gli estremi dei singoli provvedimenti legislativi ed amministrativi nelle Tabelle A1 e A2 - Entrate e B1 e B2 Spesa - e riepilogate per tipologia di atto di variazione al termine di ogni tabella (Rendiconto generale, volume 4).

2 - GESTIONE DELLE ENTRATE

Il sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario è stato sottoposto negli ultimi anni ad una serie di modifiche introdotte dallo Stato prevalentemente in sede di approvazione delle manovre finanziarie con l'intento di intensificarne l'evoluzione verso un più marcato federalismo fiscale.

Tuttavia, alle soglie del federalismo e con la recente riforma della Costituzione che assegna alle Regioni ben più pregnanti poteri negli ambiti economici, si deve riscontrare a tutt'oggi anche in base alle disposizioni recate dalle leggi finanziarie statali, una sequenza di limitazioni all'autonomia dei bilanci regionali, fra l'altro le Regioni, ancora una volta, non possono utilizzare le principali leve tributarie (IRPEF ed IRAP), a loro disposizione.

Le innovazioni, volte a modificare l'imposizione fiscale, che avevano visto come momenti significativi l'introduzione dell'IRAP e in un secondo momento l'adozione del D.lgs. n. 56/2000, hanno determinato un elevato margine di incertezza delle stime previsionali delle entrate, e non hanno neppure prodotto un consistente incremento dei margini di manovrabilità dei bilanci regionali, considerati i vincoli di rigida destinazione delle nuove entrate regionali.

La legge finanziaria statale per il 2005 (L. 311 del 31/12/2004) ha ulteriormente compresso il settore delle regioni e degli enti locali in un contesto generale di finanza pubblica già particolarmente difficile e ha mortificato l'autonomia finanziaria e fiscale delle regioni determinando uno stato di incertezza accentuato con il blocco dell'efficacia del D.lgs.56/2000 prorogato al 30 settembre (L. 31 maggio 2005 n.88 di conversione del D.L. 31 marzo 2005 n.44). Nonostante quanto sancito dall'art.119 della Costituzione non si è ancora definita l'autonomia finanziaria regionale e non si è superato il meccanismo dei trasferimenti.

L'analisi delle risultanze del consuntivo, pertanto, rappresenta un appuntamento per riflettere in modo documentato sulla situazione economico-finanziaria della nostra Regione e sulla necessità improcrastinabile di attivare un confronto costruttivo tra Stato e Regioni sul quadro della finanza regionale che continua ad essere segnato dall'incertezza sull'ammontare complessivo delle entrate sia con riferimento al breve periodo sia rispetto ad una proiezione pluriennale.

Alle Regioni continua ad essere richiesto uno sforzo sempre consistente nell'impostazione delle previsioni di entrata, previsioni che recano elevati margini di incertezza riferiti agli stanziamenti delle stesse, rendendo difficile e complessa la costruzione dei bilanci e la garanzia degli equilibri che condizionano e condizioneranno le prospettive di sviluppo regionale limitando le scelte programmatiche dell'organo politico.

Tenendo presente quanto sopra espresso, nelle parti che seguono, vengono espone analiticamente le entrate, con riferimento alla gestione dei residui, della competenza e della cassa, anche se il principio di unitarietà e di continuità temporale che caratterizza la gestione della Regione fa sì che i risultati di successivi esercizi siano strettamente collegati e interdipendenti.

2.1 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Nell'ambito delle entrate vengono ora analizzati i residui attivi per titoli:

RESIDUI ATTIVI

Entrate per titoli	Residui iniziali	Riscossioni su residui	Eliminazioni / riproduzioni	Residui da riportare
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	5.127.981.260,38	215.655.747,35	0,00	4.912.325.513,03
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	315.599.228,25	203.929.639,02	-221.450,05	111.448.139,18
Tit. III - Entrate extratributarie.	55.724,71	48.424,71	0,00	7.300,00
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	739.300.006,32	181.748.195,35	559.975,32	558.111.786,29
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	450.375.700,91	89.376.295,74	- 0,00	360.999.405,17
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	81.701.058,42	81.635.910,80	- 0,50	65.147,12
TOTALE GENERALE	6.715.012.978,99	772.394.212,97	338.524,77	5.942.957.290,79

I residui attivi a carico della gestione 2005 provenienti dall'esercizio 2004 e precedenti, ammontavano a Euro 6.715 milioni ne sono stati riscossi Euro 772 milioni, pari al 11,50% del totale.

Riconosciuti inesigibili Euro 1,14 milioni e considerando la riproduzione per riaccertamento di Euro 1,47 milio-

ni, ne restano ancora da riscuotere Euro 5.943 milioni; gli importi più significativi sono iscritti nei seguenti titoli:

- TITOLO I Euro 4.912 milioni, di cui le somme di maggior consistenza sono rappresentate dall'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (Cap. 00350, Euro 3.789 milioni) e dall'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Cap. 0400, Euro 785 milioni), afferenti all'UPB 1.1.10.
- TITOLO II Euro 111 milioni, di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci:
 - Assegnazioni statali per la realizzazione di interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria (Cap. 02889, Euro 58 milioni afferente all'UPB 2.3.1350);
 - Assegnazioni statali per il cofinanziamento del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e disuguaglianze (Cap. 02945, Euro 4 milioni afferente all'UPB 2.3.2050);
 - Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento del programma operativo regionale. Obiettivo 4 (Cap. 02978, Euro 3 milioni afferente all'UPB 2.3.2150);
 - Contributi della UE per il cofinanziamento del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro (Cap. 04652, Euro 6 milioni afferenti all'UPB 2.4.4450);
 - Contributi della UE sul FEOGA per l'attuazione del programma Leader Plus (Cap. 04656, Euro 4 milioni afferente all'UPB 2.4.4550);
 - Contributo della UE sul fondo sociale europeo per il finanziamento del programma operativo regionale obiettivo 4 (Cap. 04733, Euro 4 milioni afferente all'UPB 2.4.4200).
- TITOLO III Euro 0,007 milioni corrispondenti a entrate derivanti dalla vendita di oggetti fuori uso;
- TITOLO IV Euro 558 milioni, di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci:
 - Assegnazioni statali sul fondo di solidarietà nazionale in agricoltura (Cap. 02755, Euro 110 milioni);

- Cap. 02776, Euro 19 milioni afferenti all'UPB 4.14.8000);
- Assegnazioni statali per l'attuazione del programma di sviluppo delle zone rurali dell'Emilia-Romagna di cui all'obiettivo 5B (Cap. 02846, Euro 13 milioni afferente all'UPB 4.14.8250);
 - Assegnazioni statali per la realizzazione dell'obiettivo 5A (Cap. 02850, Euro 17 milioni afferente all'UPB 4.14.8300);
 - Assegnazioni statali per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader II (Cap. 02858, Euro 9 milioni afferente all'UPB 4.14.8350);
 - Assegnazioni statali per la realizzazione di strutture sanitarie destinate all'attività libero-professionale intramuraria (Cap. 02887, Euro 42 milioni afferente all'UPB 4.14.10000);
 - Assegnazioni statali per investimenti e ammodernamenti delle strutture sanitarie e per anziani e disabili (Cap. 02983, Euro 32 milioni afferente all'UPB 4.14.10150);
 - Assegnazioni statali per ammodernamento tecnologico e ristrutturazione del patrimonio sanitario (Cap. 02987, Euro 235 milioni afferente all'UPB 4.14.10100);
 - Assegnazioni statali per il cofinanziamento dell'obiettivo 2 (Cap. 03233, Euro 14 milioni afferente all'UPB 4.14.8500);
 - Assegnazioni statali per interventi urgenti di protezione civile (Cap. 03411, Euro 6 milioni afferente all'UPB 4.14.9750);
 - Assegnazioni statali per la tutela delle acque e per la gestione integrata delle risorse idriche (Cap. 03610, Euro 9 milioni afferente all'UPB 4.14.8930).
- TITOLO V Euro 361 milioni fra cui: Euro 6 milioni relativi alla contrazione di mutui per la ristrutturazione del patrimonio edilizio sanitario e per la realizzazione di residenze per anziani (Cap. 06518); Euro 143 milioni relativi a mutui con oneri di ammortamento a carico del bilancio dello Stato per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (Cap. 06521) afferenti all'UPB

5.17.12550; Euro 86 milioni relativi alla contrazione di mutui per gli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale (Cap. 06574); Euro 58 milioni relativi alla contrazione di mutui con oneri di ammortamento finanziati dallo Stato per l'attuazione di interventi urgenti per il superamento dell'emergenza nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'anno 2000 (Cap. 06583); Euro 8 milioni relativi alla contrazioni di mutui con oneri a rimborso dello Stato per la realizzazione ed il completamento degli interventi strutturali di emergenza, già avviati, a norma della L. 30 marzo 1998, n. 61 (Cap. 06588); Euro 29 milioni relativi alla contrazione di mutui finanziati dallo Stato per fronteggiare le situazioni di emergenza per eventi idrogeologici e sismici (Cap. 06590) afferenti all'UPB 5.17.12600.

- TITOLO VI Euro 0,07 milioni, di cui l'importo di maggior consistenza riguarda il recupero di anticipazioni di fondi (Cap. 07050, Euro 0,05 milioni afferente all'UPB 6.20.14000).

A norma degli artt. 45 e 61 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 e successive modificazioni è stata effettuata la ricognizione dei residui attivi accertati in chiusura dell'esercizio finanziario 2005, secondo quanto analiticamente esposto nella determinazione del Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie n. 5262 del 12 aprile 2006 che, in particolare, evidenzia i crediti riconosciuti inesigibili per complessivi Euro 1.136.244,64.

I residui attivi formati nell'esercizio di competenza ammontano a Euro 4.149 milioni gli importi più significativi sono iscritti nei seguenti titoli:

- TITOLO I Euro 3.752 milioni di cui Euro 2.914 milioni per l'Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (Cap. 00350); Euro 488 milioni per l'Addizionale regionale all'IRPEF (Cap. 00400) afferenti all'UPB 1.10.10; Euro 4 milioni per tassa automobilistica regionale (Cap. 00200) afferente all'UPB 1.1.20; Euro 43 milioni per la quota parte dell'accisa sulle benzine (Cap. 01100) ed Euro 304 milioni per la compartecipazione regionale all'IVA (Cap. 01300) afferenti all'UPB 1.2.200.
- TITOLO II Euro 204 milioni. Le somme di maggior consistenza riguardano:

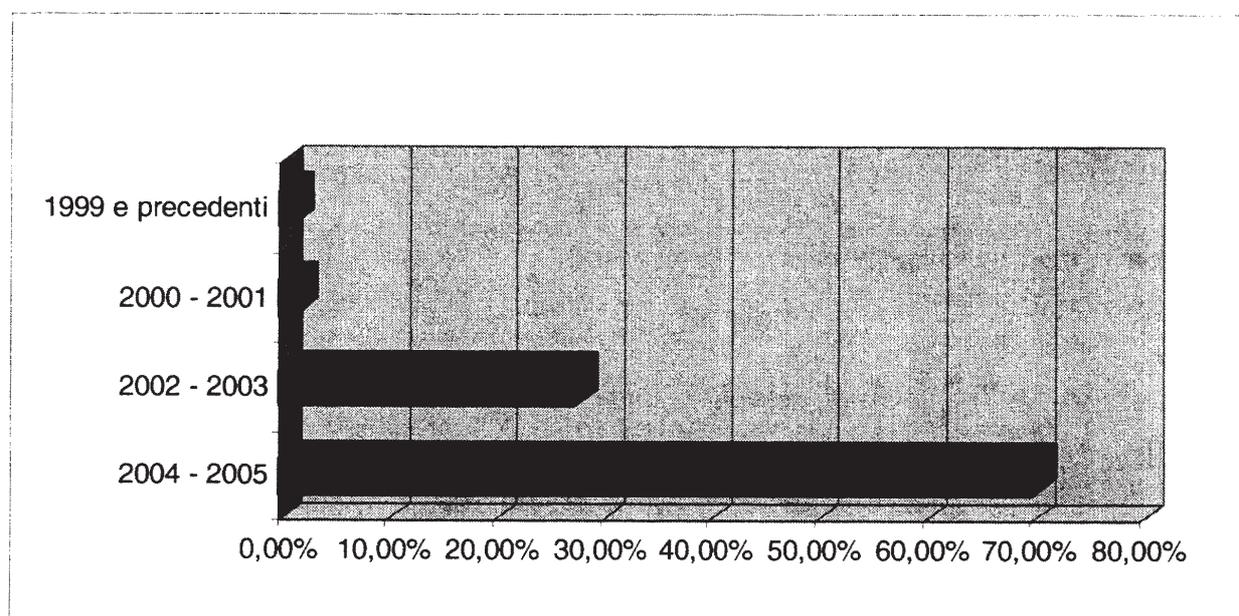
- Assegnazione dello Stato per il finanziamento delle azioni formative aziendali, settoriali e territoriali (Cap. 02936 per Euro 2 milioni afferente all'UPB 2.3.2250);
 - Assegnazioni statali relative al cofinanziamento dell'obiettivo 3 (Cap. 02938 per Euro 78 milioni afferente all'UPB 2.3.2100);
 - Assegnazioni statali per il cofinanziamento degli interventi relativi al mercato del lavoro del programma Equal (Cap.02945 per Euro 3 milioni afferente alla UPB 2.3.2050);
 - Assegnazioni dello Stato per l'attuazione di interventi urgenti per il superamento dell'emergenza nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'anno 2000 (Cap.03367 per Euro 5 milioni afferente all'UPB 2.3.750);
 - Contributi statali per pagamento oneri di ammortamento per interventi di protezione civile (Cap. 03475 per Euro 7 milioni afferenti all'UPB 2.3.750);
 - Contributi della UE sul Fondo Sociale per l'attuazione del programma Equal (Cap.04652, Euro 5 milioni afferente all'UPB 2.4.4450);
 - Contributi della UE sul fondo sociale europeo per il finanziamento dell'obiettivo 3 (Cap. 04841, Euro 80 milioni afferente all'UPB 2.4.4100).
- TITOLO III Euro 0,03 milioni corrispondenti a introiti provenienti dal rilascio ad enti e privati di materiali cartografici, di atti e documenti regionali;
 - TITOLO IV Euro 138 milioni, di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci:
 - Assegnazioni statali per interventi nelle aree depresse e gestione integrata delle risorse idriche (Cap. 02738, Euro 21 milioni afferente all'UPB 4.14.9300);
 - Assegnazioni statali per la realizzazione di strutture sanitarie destinate all'attività libero-professionale intramuraria (Cap. 02887, Euro 12 milioni afferente all'UPB 4.14.10000);

- Assegnazioni statali per la realizzazione degli investimenti sanitari ex art.20 L. 67/1988 (Cap. 02989, Euro 47 milioni afferente all'UPB 4.14.10100);
 - Concorso dello Stato per l'attuazione del DECUP OB.2 2000-2006 (Cap.03231, Euro 21 milioni afferente all'UPB 4.14.8500);
 - Contributi della UE sul FESR per l'attuazione dell'obiettivo 2 (Cap. 04675, Euro 28 milioni afferente all'UPB 4.15.11300).
- TITOLO V non presenta residui attivi formati nell'esercizio di competenza.
 - TITOLO VI Euro 55 milioni. Gli importi di maggior consistenza riguardano la restituzione di somme depositate nel conto corrente infruttifero presso la Tesoreria dello Stato sia per i fondi comuni e di settore sia per il fondo sanitario (Cap. 07170, Euro 42 milioni afferenti all'UPB 6.20.14000).

Nella tavola seguente i residui attivi complessivi di parte effettiva (escluso il Titolo VI - partite di giro - che non presentano significatività in termini gestionali) vengono suddivisi in relazione all'esercizio di provenienza. Come si può notare, la maggior parte dei residui attivi è concentrata nella prima fascia (da 0 a 1 anno): 70,08% e, solo una minima parte, nell'ultima fascia (oltre 5 anni) 1,06%.

In milioni di Euro

RESIDUI FINALI	2005	% sul totale
2004 - 2005	7.072	70,08%
2002 - 2003	2.762	27,37%
2000 - 2001	151	1,50%
1999 e precedenti	107	1,06%
TOTALE	10.092	100,00%



2.2 GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

L'andamento della gestione di competenza fa registrare, per l'anno 2005, i seguenti risultati: su un totale di previsioni definitive delle entrate di competenza pari a Euro 17.174 milioni - escludendo l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente - sono state accertate entrate per Euro 15.333 milioni che corrispondono al 89,28% delle previsioni.

ACCERTAMENTI

Entrate per titoli	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	7.207.326.646,91	7.313.414.958,17	101,47%
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	737.881.155,05	807.087.815,37	109,38%
Tit. III - Entrate extratributarie.	44.882.467,85	83.858.005,25	186,84%
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	498.163.209,47	465.330.337,00	93,41%
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	1.878.409.000,00	159.309.000,00	8,48%
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	6.807.337.048,66	6.504.408.217,77	95,55%
TOTALE GENERALE	17.173.999.527,94	15.333.408.333,56	89,28%

I minori accertamenti netti per complessivi Euro 1.840 milioni sono il risultato di maggiori accertamenti per Euro 608 milioni e minori accertamenti per Euro 2.448 milioni, gran parte dei quali riguardanti partite che si compensano con minori spese.

I minori accertamenti riepilogati per titoli, sono suddivisi come segue:

- TITOLO I: Euro 30 milioni. Gli importi di maggiore consistenza riguardano la quota parte dell'accisa sulle ben-

zine (Cap. 01100, Euro 26 milioni) afferente all'UPB 1.2.200.

- TITOLO II: Euro 58 milioni, le cui somme di maggiore consistenza attengono a:
 - Assegnazioni statali per il cofinanziamento del programma operativo regionale 2000-2006 (Cap. 02938, Euro 21 milioni afferente all'UPB 2.3.2100);
 - Contributi della CE sul fondo sociale europeo per il finanziamento dell'obiettivo 3 (Cap. 04841, Euro 22 milioni afferente all'UPB 2.4.4100).
- TITOLO III: Euro 5 milioni. L'importo di maggiore consistenza riguarda gli introiti derivanti dalle aliquote dovute per la produzione di idrocarburi (Cap. 04608, Euro 4 milioni afferente all'UPB 3.9.6500).
- TITOLO IV: Euro 61 milioni, di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci:
 - Assegnazioni statali per l'attuazione dell'Obiettivo 2 (Cap. 03231, Euro 17 milioni afferente all'UPB 4.14.8500);
 - Assegnazioni statali per il cofinanziamento degli interventi nel settore del commercio e del turismo (Cap. 03369, Euro 4 milioni afferente all'UPB 4.14.8600);
 - Assegnazioni statali destinate ai porti fluviali (Cap. 03405, Euro 8 milioni afferente all'UPB 4.14.9950);
 - Assegnazioni statali per i piani di risanamento e tutela ambientale (Cap. 03598, Euro 3 milioni afferente all'UPB 4.14.8900);
 - Contributo della CE per l'attuazione del DOCUP ob.2 2000 - 2006 (Cap. 04675, Euro 25 milioni afferente all'UPB 4.15.11300).
- TITOLO V: Euro 1.719 milioni di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci:
 - contrazione di mutui per la copertura del disavanzo fra entrate e spese autorizzate sul bilancio di competenza (Cap. 06500, Euro 616 milioni afferente all'UPB 5.17.12500);

- contrazione di mutui per la copertura del saldo finanziario presunto dell'esercizio precedente (Cap. 06505, Euro 693 milioni afferente all'UPB 5.17.12500).
- TITOLO VI: Euro 574 milioni, di cui: Euro 404 milioni per le anticipazioni mensili dello Stato dei contributi sanitari e della quota del F.S.N. (Cap. 07052) e Euro 144 milioni per la restituzione di somme depositate in conto corrente infruttifero presso la tesoreria dello Stato - fondi comuni e di settore (Cap. 07170) afferenti all'UPB 6.20.14000.

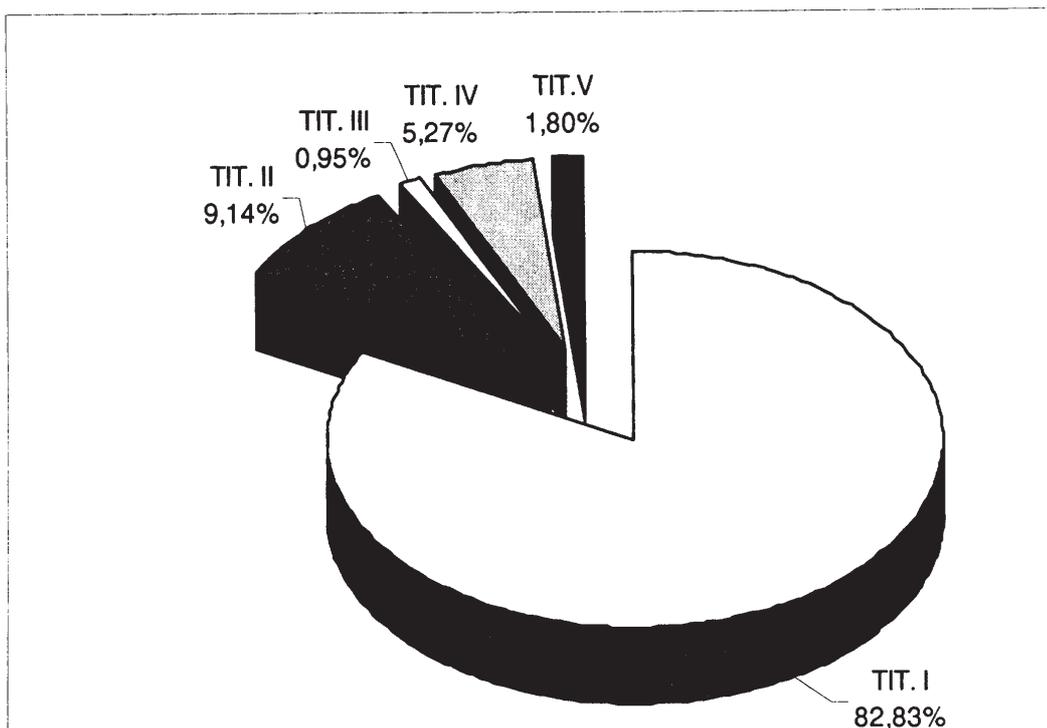
Le maggiori entrate accertate risultano Euro 608 milioni. Esse riguardano principalmente:

- TITOLO I Euro 136 milioni di cui di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci: Euro 21 milioni per la tassa automobilistica regionale (Cap. 00200) afferente all'UPB 1.1.20; Euro 29 milioni per l'addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano (Cap. 00240) e Euro 37 milioni per l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (Cap. 00350) afferenti all'UPB 1.1.10; Euro 28 milioni per la compartecipazione regionale all'IVA (Cap. 01300) afferente all'UPB 1.2.200.
- TITOLO II Euro 128 milioni, di cui le somme di maggior consistenza riguardano assegnazioni dello Stato per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (Cap. 03108 per Euro 16 milioni) afferente all'UPB 2.3.2800 e assegnazioni statali per il fondo sanitario (Cap. 02878 per Euro 94 milioni) afferente all'UPB 2.3.1300.
- TITOLO III Euro 44 milioni, di cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci:
 - canoni e fitti attivi (Cap. 04315, Euro 6 milioni afferente all'UPB 3.7.6150);
 - rimborsi e recuperi vari (Cap. 04610, Euro 9 milioni e Cap. 04887, Euro 5 milioni afferenti alla UPB 3.9.6600);
 - rimborsi dallo Stato in relazione alla perdita di gettito derivante dalla riduzione dell'accisa sulla benzina non compensata dal maggior gettito delle tasse automobilistiche (Cap. 04604, Euro 5 milioni afferente alla UPB 3.9.6700);

- sanzioni amministrative per infrazioni alle norme relative ai tributi regionali (Cap. 04785, Euro 9 milioni afferente all'UPB 3.9.6750).
- TITOLO IV Euro 29 milioni, di cui Euro 26 milioni per assegnazioni statali per l'attuazione dell'esercizio e dei compiti amministrativi conferiti in materia ambientale (Cap. 02725) afferente all'UPB 4.14.10900.
- TITOLO VI Euro 271 milioni per entrate di competenza di esercizi futuri (Cap. 07168) afferente all'UPB 6.20.14000.

Nel grafico sottoriportato è evidenziata la distribuzione percentuale degli accertamenti fra i primi 5 titoli delle entrate:

Titolo I	82,83%
Titolo II	9,14%
Titolo III	0,95%
Titolo IV	5,27%
Titolo V	1,80%



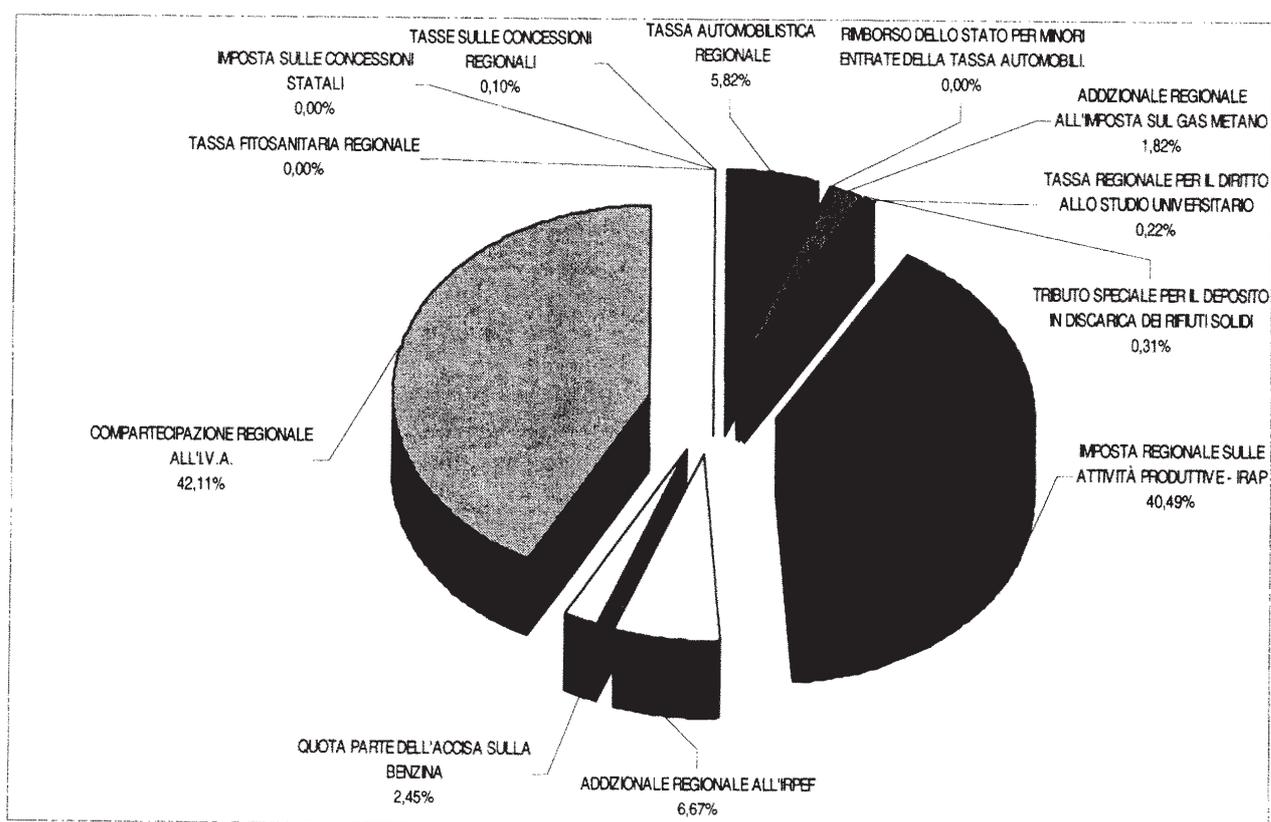
Il titolo I - tributi erariali - presenta accertamenti per complessivi Euro 7.313 milioni così ripartiti: tributi propri (cat. I) Euro 4.054 milioni e quote di tributi statali (cat. II) Euro 3.259 milioni.

Fra i Tributi propri e le compartecipazioni, l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP costituisce il gettito maggiore essendo pari al 40,49% dei tributi propri.

I TRIBUTI REGIONALI E LE COMPARTECIPAZIONI

In milioni di Euro

IMPOSTE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE	0,30
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	7
TASSA FITOSANITARIA REGIONALE	0,06
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	426
RIMBORSO DELLO STATO PER MINORI ENTRATE DELLA TASSA AUTOMOBILI	0
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL GAS METANO	133
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	23
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	16
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRAP	2.961
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF	488
QUOTA PARTE DELL'ACCISA SULLA BENZINA	179
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'I.V.A.	3.080



2.3 GESTIONE DELLE ENTRATE - CASSA

Nel corso dell'esercizio 2005 sulla gestione di competenza si sono avute riscossioni per Euro 11.184 milioni, che rappresentano il 72,94% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi Euro 4.149 milioni, che corrispondono al 27,06% delle entrate accertate.

RISCOSSIONI - GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate per titoli	Accertamenti	Riscossioni	%	Residui attivi da riportare
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	7.313.414.958,17	3.560.989.263,74	48,69%	3.752.425.694,43
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	807.087.815,37	602.827.423,83	74,69%	204.260.391,54
Tit. III - Entrate extratributarie.	83.858.005,25	83.831.862,13	99,97%	26.143,12
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	465.330.337,00	327.257.004,00	70,33%	138.073.333,00
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	159.309.000,00	159.309.000,00	100,00%	0,00
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	6.504.408.217,77	6.449.818.293,70	99,16%	54.589.924,07
TOTALE GENERALE	15.333.408.333,56	11.184.032.847,40	72,94%	4.149.375.486,16

Un altro esame può essere rivolto ad individuare l'entità delle riscossioni e la loro incidenza sugli stanziamenti di cassa definitivi.

Nella tabella sottoriportata sono rappresentate, per titoli, le previsioni definitive di cassa nel 2005, l'ammontare delle riscossioni effettuate e la percentuale di queste ultime sulle prime.

RISCOSSIONI - GESTIONE DI CASSA

Entrate per titoli	Stanziamen- to definitivo di cassa	Riscossioni totali	%
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	9.315.275.848,66	3.776.645.011,09	40,54%
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	765.546.106,54	806.757.062,85	105,38%
Tit. III - Entrate extratributarie.	44.889.767,85	83.880.286,84	186,86%
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	659.316.918,32	509.005.199,35	77,20%
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	1.981.034.177,34	248.685.295,74	12,55%
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	6.875.457.589,19	6.531.454.204,50	95,00%
TOTALE GENERALE	19.641.520.407,90	11.956.427.060,37	60,87%

3 - GESTIONE DELLE SPESE

Analisi dei dati finanziari della gestione della spesa

Dell'assetto definitivo delle previsioni di competenza per l'esercizio finanziario 2005 - parte spesa - è fornita, nel volume 4, una serie di rappresentazioni secondo le diverse esigenze di indagine, ricapitolata come segue:

- 1) analisi per funzioni obiettivo (Tabella C);
- 2) analisi per aree d'intervento (Tabella D);
- 3) analisi per settori funzionali di intervento - 34 settori definiti dalla Commissione interregionale al fine di introdurre un elemento di omogeneizzazione nella rappresentazione della spesa di tutte le Regioni a statuto ordinario (Tabella E);
- 4) analisi per sezioni funzionali e categorie economiche (Tabella F) - Tale rappresentazione risponde all'obbligo di legge concernente la riclassificazione di tutta la spesa regionale secondo gli schemi di classificazione della spesa adottati dallo Stato e dagli altri Enti del settore pubblico allargato;
- 5) confronto fra massa spendibile e residui passivi finali per funzioni obiettivo ed aree d'intervento (Tabella G).

In ogni tabella sono anche riportati gli indici percentuali di incidenza delle singole disaggregazioni sul totale.

Come per la gestione delle entrate, per meglio valutare l'andamento delle spese nell'esercizio 2005, è necessaria la distinzione fra gestione dei residui passivi, gestione della competenza e della cassa.

3.1 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Prima di esaminare i residui passivi, può essere interessante richiamare brevemente alcune fondamentali nozioni da assumere quale base di valutazione di tale entità finanziaria.

Trattando di residui, non può che farsi riferimento al bilancio di competenza e non a quello di cassa (che produce solo erogazioni); la giusta definizione di tale entità finanziaria deve essere formulata in stretta coerenza ai principi

dettati dalla Legge quadro sui bilanci regionali (D.Lgs. 76/2000) e alla definizione che le leggi regionali di contabilità danno di impegno e di residuo proprio: il primo, come obbligazione finanziaria che venga a scadenza entro il termine dell'esercizio; il secondo, come somme impegnate e non pagate entro il termine dello stesso. Che poi l'erogazione o pagamento delle spese segua l'impegno in misura anche frazionata e in tempi successivi, non carica di nuovo o maggior significato la valenza meramente finanziaria e quantitativa che il residuo assume nel momento della sua nascita.

Infatti, il residuo si colloca all'interno del complesso procedimento di contabilizzazione della spesa pubblica, come dato intermedio fra l'impegno e l'erogazione alla chiusura del bilancio di competenza; mentre, dal momento successivo, esso produce effetti soltanto sul bilancio di cassa e sulla gestione di tesoreria, sino all'estinzione.

Ne consegue che il residuo - di per sé e in quanto valore assoluto e in quanto debito misurato finanziariamente (così è acquisito al passivo della situazione patrimoniale) - non è in grado di rivelare alcunché circa l'efficienza della gestione e quindi da esso non può dedursi il livello di realizzazione dei progetti e delle azioni programmate; un indice del genere può invece fornirlo, in via indiretta e pur sempre con i limiti del dato meramente finanziario, l'ammontare delle economie di stanziamento, e cioè il dato differenziale fra lo stanziamento e gli impegni. Ma a questo punto tanto vale cercare questo indice quantitativo direttamente nel dato degli impegni risultanti dal rendiconto.

È opportuno sottolineare che ai sensi dell'art. 60 della legge di contabilità regionale (L.R. 15 novembre 2001, n. 40) i residui passivi, qualunque sia la natura della spesa possono essere conservati nel conto dei residui per due esercizi successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato.

Dall'esame del "fenomeno residui passivi" si riscontra in generale che il maggiore o minore smaltimento degli stessi e, di conseguenza, la loro accumulazione, hanno un andamento ciclico, con cadenza biennale. A conferma di ciò, infatti, l'ammontare complessivo dei residui passivi passa da Euro 5.713 milioni del 2004 a Euro 7.091 milioni del 2005, con un incremento di Euro 1.378 milioni, pari al 24,12% (nel 2004 si era registrato un incremento pari all'59,69%).

La consistenza dei residui passivi a fine esercizio pari a Euro 7.091 milioni risulta costituita per il 39,11% da residui pregressi e per il restante 60,89% da residui formati nell'esercizio 2005.

Sulla consistenza dei residui passivi dell'esercizio hanno inciso in modo determinante:

- i residui passivi delle contabilità speciali per Euro 5.782 milioni e corrispondenti al 81,54% del totale; essi sono costituiti per il 95,17% dai residui passivi iscritti al Cap. 91322 per la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile dei contributi sanitari e della quota del F.S.N., che tuttavia essendo un mero giro contabile, in quanto partite di giro, non rappresentano una pendenza debitoria in senso stretto ma solo una posta in attesa di regolarizzazione;
- la consistente presenza di spese d'investimento che, interessate principalmente ad opere pubbliche, richiedono - per l'attivazione del loro pagamento - un più complesso iter procedurale e, quindi, un maggior tempo di "maturazione", causato prevalentemente dai lunghi tempi di progettazione, di esecuzione tecnica e di collaudo (che avviene normalmente oltre i due anni dal momento dell'assunzione dell'impegno), nonché dalle eventuali varianti ai progetti o revisioni dei prezzi; pertanto i residui passivi provenienti da tali spese ammontano a Euro 854 milioni pari al 65,23% del totale residui della parte effettiva.

I residui passivi a carico della gestione 2005, provenienti dagli esercizi 2004 e precedenti, ammontavano a Euro 5.713 milioni. Nel corso del 2005 sono stati eliminati complessivamente residui passivi per Euro 2.114 milioni per insussistenza e perenzione, e sono stati pagati Euro 825 milioni. In chiusura dell'esercizio 2005 ne consegue un riaccertamento dei residui passivi pregressi di Euro 2.773 milioni (48,54% sul dato iniziale; 63,61% nel 2004).

RESIDUI PASSIVI

Spese per parti e Aree d'intervento	Residui iniziali	Pagamenti sui residui	Eliminazioni Insuss./Peren.	Residui da riportare
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	302.064,49	109.240,05	128.272,39	64.552,05
Area d'intervento 2 – Affari generali	175.044.717,48	104.367.936,59	27.447.115,84	43.229.665,05
Area d'intervento 3 – Interventi per lo svi- luppo economico	326.979.766,00	151.495.845,33	54.546.957,24	120.936.963,43
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	467.713.048,64	185.828.185,89	116.102.056,57	165.782.806,18
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	253.762.161,95	139.012.284,10	33.918.120,96	80.831.756,89
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	194.547.469,33	141.305.241,06	26.490.592,17	26.751.636,10
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	47.275.970,46	20.817.396,81	4.217.700,46	22.240.873,19
Totale Parte 1° Spe- se effettive per il conseguimento del- le finalità dell'ente	1.465.625.198,35	742.936.129,83	262.850.815,63	459.838.252,89
<u>Totale Parte 2°</u> Spese conseguenti opera- zioni finanziarie non modificative del pa- trimonio regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Totale Parte 3°</u> Con- tabilità speciali	4.247.337.187,46	82.483.152,78	1.851.369.293,10	2.313.484.741,58
TOTALE GENERALE	5.712.962.385,81	825.419.282,61	2.114.220.108,73	2.773.322.994,47

Nel corso dell'esercizio 2005 si è avuto, pertanto, uno "smaltimento" dei residui provenienti dalle gestioni precedenti pari al 51,46% dell'importo iniziale complessivo (36,37% nel 2004).

Le somme di maggior consistenza, che rimangono ancora da pagare, riguardano le seguenti voci:

- sviluppo del sistema informativo regionale (Cap. 03910 per Euro 13 milioni afferente all'UPB 1.2.1.3.1510);
- sviluppo del sistema informativo regionale: piano telematico regionale. (Cap. 03937 per Euro 9 milioni afferente all'UPB 1.2.1.3.1510);
- contributi in conto capitale finalizzati all'attuazione di investimenti per lo sviluppo dei sistemi agroalimentari (Cap. 20053 per Euro 9 milioni afferente all'UPB 1.3.1.3.6470);
- contributi a favore di imprese singole o associate e a consorzi o società consortili per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo, nonché per lo sviluppo di laboratori industriali - fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) (Cap. 23043 per Euro 31 milioni afferente all'UPB 1.3.2.3.8301);
- interventi per l'attuazione del piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Cap. 37383 per Euro 15 milioni afferente all'UPB 1.4.2.3.14225);
- finanziamenti alle province delle quote di cui all'art. 15 dell'accordo di programma quadro Regione - Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (Cap. 37402 per Euro 18 milioni afferente all'UPB 1.4.2.3.14180);
- finanziamenti a province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale - risorse statali (Cap. 45196 per Euro 30 milioni afferente all'UPB 1.4.3.3.16201);
- fondo sociale regionale - contributi per costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (Cap. 57200 per Euro 11 milioni afferente all'UPB 1.5.2.3.21000);
- interventi previsti dall'accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs. n. 229/99 per il settore degli investimenti sanitari (Cap. 65705 per Euro 28 milioni afferente all'UPB 1.5.1.3.19051);

- reiscrizione di residui passivi perenti reclamati dai creditori - spese in conto capitale (Cap. 86995 per Euro 18 milioni afferente all'UPB 1.7.3.3.30000);
- restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile destinata al finanziamento della spesa sanitaria (Cap. 91322 per Euro 2.313 milioni afferente all'UPB 3.1.1.7.31500).

Quanto ai residui passivi formati nell'esercizio di competenza, ammontano a Euro 4.318 milioni e costituiscono il 60,89% della consistenza complessiva. Le somme di maggiore consistenza riguardano:

- trattamento economico del personale dipendente (Cap. 04080, Euro 15 milioni, afferente all'UPB 1.2.1.1.110);
- fondo unico regionale per le attività produttive industriali - ex fondo centrale per la concessione di garanzie sulle operazioni di credito delle imprese artigiane effettuate da istituti ed aziende di credito di cui all'art. 1 della L. 14 ottobre 1964, n. 1068 (Cap. 23026, Euro 11 milioni, afferente all'UPB 1.3.2.3.8301);
- contributi a favore di imprese per progetti di ricerca industriale (Cap.23043, Euro 60 milioni, afferente all'UPB 1.3.2.3.8301);
- contributi per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (Cap. 32025, Euro 17 milioni, afferente all'UPB 1.4.1.3.12675);
- contributi per interventi di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali (Cap. 43662, Euro 26 milioni, afferente all'UPB 1.4.3.3.16512);
- corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (Cap. 43695, Euro 27 milioni, afferente all'UPB 1.4.3.2.15310);
- finanziamento a province per riqualificazione ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria (Cap. 45196, Euro 47 milioni, afferente all'UPB 1.4.3.3.16201);
- interventi per la realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree depresse (Cap. 45235, Euro 14 milioni, afferente all'UPB 1.4.3.3.16220);

- spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per interventi di promozione e supporto alle Aziende sanitarie (Cap. 51721, Euro 17 milioni, afferente all'UPB 1.5.1.2.18120);
- fondo sociale regionale. Assegni di cura, sostegno economico e mobilità anziani, disabili e inabili (Cap. 57107, per Euro 24 milioni, afferente all'UPB 1.5.2.2.20101);
- interventi previsti dall'accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs. n. 229/99 per il settore degli investimenti sanitari e socio-sanitari (Cap. 65705 per Euro 62 milioni afferente all'UPB 1.5.1.3.19051);
- interventi per la realizzazione di strutture per l'attività libero-professionale intramuraria (Cap. 65716 per Euro 20 milioni afferente all'UPB 1.5.1.3.19051);
- interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dagli accordi di programma stipulati con il Ministero della Salute - Area Sanitaria (Cap. 65719 per Euro 26 milioni afferente all'UPB 1.5.1.3.19051);
- interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (Cap. 65770 per Euro 12 milioni afferente all'UPB 1.5.1.3.19070);
- interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane - obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 - risorse statali (Cap. 75553, per Euro 18 milioni, afferente all'UPB 1.6.4.2.25262);
- interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane - obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 - risorse U.E. (Cap. 75555, per Euro 18 milioni, afferente all'UPB 1.6.4.2.25261);
- interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (Cap. 75658, per Euro 16 milioni afferente, all'UPB 1.6.4.2.25340);
- spese di competenza di esercizi futuri (Cap. 91289, per Euro 271 milioni afferente, all'UPB 3.1.1.7.31500);
- restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile dei contributi sanitari e della quota del Fondo sanitario nazionale (Cap. 91322, per Euro 3.190 milioni, afferente all'UPB 3.1.1.7.31500).

Analizzando il volume 4 ed in particolare, le tabelle C, D, E, F si può conoscere una distribuzione ancor più puntuale dei residui passivi della sola spesa effettiva (Titoli I e II della Parte 1^a, escluso il Titolo III, relativo alle quote di capitale per il pagamento dei mutui in ammortamento: area d'intervento 7, funzione obiettivo 4). Esse forniscono la dimostrazione della consistenza del fenomeno mettendo a confronto i dati disaggregati per: funzioni obiettivo (C); aree d'intervento (D); settori funzionali di intervento (E); sezioni funzionali e categorie economiche (F).

Si ritiene opportuno, in questa sede, limitare le osservazioni alla Tabella C che rappresenta le varie fasi di spesa con riferimento alle funzioni obiettivo.

Dall'esame di tale tabella emerge che l'incidenza dei residui passivi sulla massa spendibile (stanziamenti definitivi di previsione più residui all'inizio dell'anno) passa dal 10,93% del 2004 al 9,81% del 2005, con un decremento dell'1,12%.

In particolare, l'incidenza percentuale dei residui passivi sulla massa spendibile si riscontra inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legislativi, esecutivi e di controllo (0,77%); Politiche sanitarie (2,84%); Oneri non attribuibili (2,09%).

Si rileva superiore alla media di bilancio nei settori: Urbanistica e Politiche per la casa (11,55%); Trasporti e mobilità (17,53%); Attività culturali (27,55%); Autonomie locali (18,37%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (20,35%); Protezione civile ed interventi di emergenza (23,57%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (27,17%); Agricoltura (26,27%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (22,21%); Amministrazione regionale (23,26%); Industria cooperazione, Artigianato (38,73%); Istruzione scolastica (20,36%); Interventi di solidarietà sociale (44,12%); Turismo (32,86%); Commercio (36,44%); Altri interventi generali (36,48%); Istruzione prescolastica (41,04%); Istruzione superiore e universitaria (10,94%).

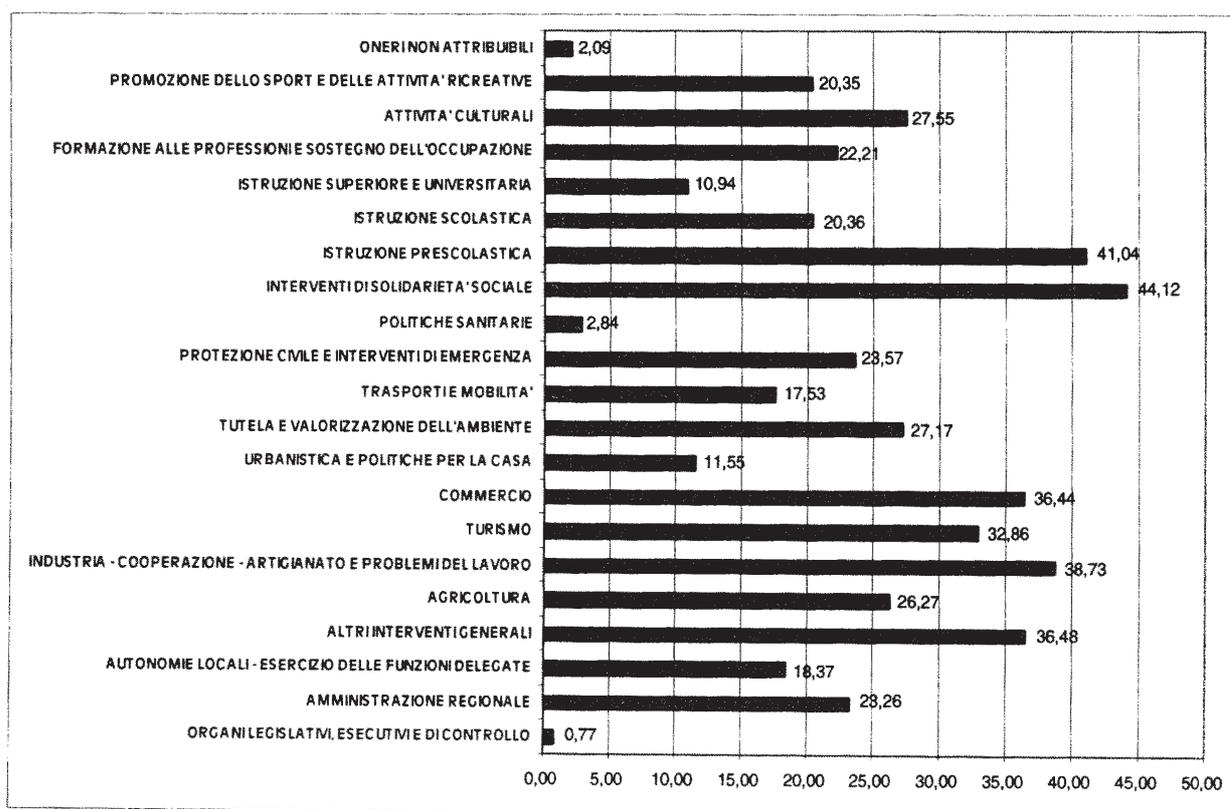
Dall'esame della Tabella C si rileva, inoltre, che l'incidenza dei residui passivi in chiusura dell'esercizio 2005 sulla massa spendibile all'inizio dell'anno, risulta essere del 4,70% (5,39% nel 2004) per le spese correnti; del 23,24% (24,01% nel 2004) per le spese di investimento e del 9,81% (10,93% nel 2004) per il monte complessivo della spesa effettiva regionale (corrente e d'investimento).

Fra le spese correnti, più elevata è l'incidenza dei residui fra le spese di amministrazione generale (8,46%; 9,06% nel 2004) rispetto a quelle dei residui delle spese operative (4,37%; 5,07% nel 2004).

Fra le spese d'investimento, l'incidenza dei residui passivi per le spese in capitale è del 23,58%; (24,85% nel 2004).

Per un'analisi più approfondita delle motivazioni specifiche che possono essere fornite per tale fenomeno, si rinvia alle note illustrative ed alle Tabelle grafiche contenute nell'apposito volume 5 allegato al consuntivo.

Nel grafico di cui alla pagina successiva viene rappresentato, per funzioni obiettivo, il rapporto fra residui passivi finali e massa spendibile dell'esercizio 2005, consentendo di esporre quanto la spesa progettata ha trovato conferma attuativa nelle successive fasi dell'impegno e del pagamento.



3.2 GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA

La gestione di competenza presenta differenze relativamente contenute tra stanziamenti e impegni segnalando, complessivamente, una buona capacità operativa.

Infatti, su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza di Euro 19.043 milioni - escludendo il saldo negativo dell'esercizio precedente - il totale degli impegni è stato di Euro 15.234 milioni (corrispondente all' 80,00% delle previsioni).

IMPEGNI

Spese per parti e Aree d'intervento	Previsioni Definitive	Impegni	%
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	34.796.317,07	34.723.979,65	99,79%
Area d'intervento 2 – Affari generali	402.421.191,15	332.318.649,28	82,58%
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	561.542.024,52	310.470.608,67	55,29%
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.736.717.919,08	739.627.446,44	42,59%
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	7.407.622.436,05	6.352.280.837,00	85,75%
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	471.197.061,91	380.474.477,10	80,75%
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	1.621.776.205,82	580.091.900,10	35,77%
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	12.236.073.155,60	8.729.987.898,24	71,35%
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	6.807.337.048,66	6.504.408.217,77	95,55%
TOTALE GENERALE	19.043.410.204,26	15.234.396.116,01	80,00%

Prendendo in esame la sola spesa effettiva, la percentuale complessiva degli impegni sugli stanziamenti definitivi è pari al 71,35%; l'incidenza degli impegni sulle spese correnti risulta essere dell'81,92% e quella sulle spese d'investimento del 32,95%.

Lo scarto del 28,65% fra somme stanziare e somme impegnate è dovuto alle economie di stanziamento accertate nelle spese di parte effettiva in chiusura dell'esercizio 2005.

L'ammontare delle economie di stanziamento è da considerarsi anche in relazione all'entità complessiva delle minori entrate accertate sulla parte effettiva del bilancio a chiusura dell'esercizio. Infatti, le minori entrate verificatesi nell'esercizio devono essere assorbite principalmente da economie di spesa, per non compromettere l'equilibrio finanziario di gestione. Nel 2005 le minori entrate accertate sulla parte effettiva (escluse le contabilità speciali - Titolo VI) sono state di Euro 1.538 milioni.

A proposito delle economie della parte effettiva della spesa - ed in particolare di quelle concernenti spese di investimento - occorre tenere presente che i relativi importi possono essere riprodotti nei bilanci successivi con la copertura o dell'avanzo di amministrazione o di appositi mezzi finanziari (statali e regionali) iscritti nei corrispondenti capitoli di entrata.

Questa manovra può rendersi necessaria in quanto quelle che contabilmente risultano economie potrebbero dover garantire, in effetti, la copertura finanziaria ad iniziative di spesa già programmaticamente definite, per le quali l'atto di impegno è rinviato al momento in cui il perfezionamento dell'iter procedurale ed il completamento degli atti tecnici consentono di passare alla fase, o almeno al primo stadio, della erogazione della spesa. È in questo contesto più generale che si collocano anche gli slittamenti dei contributi in conto interessi (limiti di impegno), che sostanzialmente rappresentano un adeguamento ai meccanismi ed ai tempi imposti dal mercato finanziario per la concessione del credito agevolato.

Con riferimento alle sole spese effettive (Parte 1°, escluse quindi le anticipazioni passive di cassa e le contabilità speciali - partite di giro - che non presentano significatività in termini gestionali) il conto finanziario per l'esercizio 2005 presenta i seguenti risultati:

RAFFRONTO FRA STANZIAMENTI E IMPEGNI
SECONDO LA FONTE DI FINANZIAMENTO E LA
NATURA ECONOMICA DELLA SPESA

(in milioni di Euro)

Tipologia di spesa	Stanziamenti			Impegni		
	Mezzi regionali	Mezzi statali	Mezzi U.E.	Mezzi regionali	Mezzi statali	Mezzi U.E.
Correnti di amministrazione generale	662,60	57,72	0,00	308,13	0,13	0,00
Correnti operative	7.480,35	853,47	116,71	6.489,16	624,73	90,92
Investimento in capitale	1.264,93	1.346,55	53,61	378,72	452,32	27,83
Conto interesse	30,26	22,11	0,00	20,54	16,03	0,00
Rimborso prestiti (quote capitale)	244,39	103,38	0,00	218,11	103,38	0,00
Totale	9.682,53	2.383,23	170,32	7.414,66	1.196,59	118,75

Le tabelle allegate al Rendiconto (Volume IV) consentono di esaminare più analiticamente l'andamento degli impegni. In particolare limitando le osservazioni alla Tabella C, che rappresenta gli impegni con riferimento alle funzioni obiettivo del bilancio regionale si rileva che la media di bilancio risulta del 70,73% (71,45% nel 2004).

Si riscontra una capacità d'impegno superiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legislativi, esecutivi e di controllo (99,79%); Istruzione prescolastica (99,34%); Autonomie locali (99,28%); Altri interventi generali (81,99%); Istruzione scolastica (99,00%); Politiche sanitarie (86,09%); Istruzione superiore e universitaria (92,04%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (78,16%); Amministrazione regionale (79,71%).

Si rileva inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Interventi di solidarietà sociale (60,27%); Commercio (59,53%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (68,54%); Attività culturali (65,78%); Turismo (67,67%); Agricoltura (51,45%); Industria cooperazione, Artigianato (55,48%); Trasporti e mobilità (53,67%); Protezione civile ed interventi di emergenza (35,51%); Tutela e

valorizzazione dell'ambiente (28,70%); Urbanistica e Politiche per la casa (26,30%); Oneri non attribuibili (20,30%).

3.3 GESTIONE DELLE SPESE - CASSA

Nel corso dell'esercizio 2005 sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per Euro 10.917 milioni (corrispondenti al 71,67% delle somme impegnate); sono rimasti da pagare Euro 4.318 milioni (corrispondenti al 28,34% degli impegni).

PAGAMENTI - GESTIONE DI COMPETENZA

Spese per parti e Aree d'intervento	Impegni	Pagamenti	%	Residui passivi da riportare
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	34.723.979,65	34.519.300,79	99,41%	204.678,86
Area d'intervento 2 – Affari generali	332.318.649,28	240.755.251,25	72,45%	91.563.398,03
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	310.470.608,67	133.982.828,66	43,15%	176.487.780,01
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	739.627.446,44	498.829.063,17	67,44%	240.798.383,27
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	6.352.280.837,00	6.139.980.355,44	96,66%	212.300.481,56
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	380.474.477,10	257.613.823,14	67,71%	122.860.653,96
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	580.091.900,10	574.722.221,39	99,07%	5.369.678,71
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	8.729.987.898,24	7.880.402.843,84	90,27%	849.585.054,40
<u>Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale</u>	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Totale Parte 3° Contabilità speciali</u>	6.504.408.217,77	3.036.380.925,07	46,68%	3.468.027.292,70
TOTALE GENERALE	15.234.396.116,01	10.916.783.768,91	71,66%	4.317.612.347,10

Un altro esame può essere rivolto ad individuare l'entità dei pagamenti e la loro incidenza sugli stanziamenti di cassa definitivi.

Nella tabella sottoriportata sono rappresentate, per aree d'intervento, le previsioni definitive di cassa nel 2005, l'ammontare dei pagamenti effettuati e la percentuale di questi ultimi sulle prime.

PAGAMENTI - GESTIONE DI CASSA

Spese per parti e Aree d'intervento	Stanziamento di cassa	Pagamenti	%
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	34.921.530,43	34.628.540,84	99,16%
Area d'intervento 2 – Affari generali	446.812.805,06	345.123.187,84	77,24%
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	537.524.948,48	285.478.673,99	53,11%
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.255.675.899,63	684.657.249,06	54,52%
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	7.412.491.829,60	6.278.992.639,54	84,71%
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	541.281.812,68	398.919.064,20	73,70%
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	1.768.362.418,34	595.539.618,20	33,68%
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	11.997.071.244,22	8.623.338.973,67	71,88%
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	8.502.811.433,79	3.118.864.077,85	36,68%
TOTALE GENERALE	20.499.882.678,01	11.742.203.051,52	57,28%

Esaminando la tabella precedente, lo scarto percentuale fra stanziamenti di cassa e pagamenti effettuati, risulta essere il seguente: 28,12% lo scarto nella Parte 1^a (28,98% nel 2004), 0% lo scarto nella Parte 2^a (0% nel 2004), 63,32% lo scarto nella Parte 3^a (65,49% nel 2004), 42,72% lo scarto sul totale delle spese (43,70% nel 2004).

Prendendo in considerazione le sole spese della Parte 1a, lo scarto più alto fra stanziamenti di cassa e pagamenti effettuati si ha nelle seguenti aree di intervento: Oneri generali non attribuibili (66,32%); Interventi per lo sviluppo economico (46,89%); Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio (45,48%); mentre quelli più bassi risultano essere nelle seguenti aree d'intervento: Organi istituzionali (0,84%) e Tutela della salute e solidarietà sociale (15,29%).

Un altro punto di riferimento, ai fini di una valutazione dello stato dei pagamenti, è dato dal confronto fra pagamenti e massa spendibile (residui passivi + stanziamenti di competenza); quest'ultima rappresenta la massa potenziale di spesa complessiva, della Regione, nell'arco dell'esercizio.

Nel 2005, a fronte di una massa spendibile complessiva di Euro 24.756 milioni, i pagamenti ammontano a Euro 11.742 milioni, con una incidenza del 47,43% (52,26% nel 2004).

Per la sola competenza gli stanziamenti complessivi sono di Euro 19.043 milioni, i pagamenti di Euro 10.917 milioni, l'incidenza del 57,33% (56,38% nel 2004).

Per i soli residui passivi, l'ammontare iniziale è di Euro 5.713 milioni, i pagamenti di Euro 825, l'incidenza del 14,44% (31,30% nel 2004).

Se si limita il confronto alle sole spese della Parte 1a, i dati risultano essere i seguenti: massa spendibile Euro 13.702 milioni, pagamenti Euro 8.623 milioni, incidenza 62,93% (63,02% nel 2004).

Gli stanziamenti di competenza della Parte 1a sono di Euro 12.236 milioni, i pagamenti di Euro 7.880 milioni, l'incidenza del 64,40% (62,91% nel 2004).

Per i soli residui passivi della Parte 1a, l'ammontare iniziale è di Euro 1.466 milioni, i pagamenti di Euro 743 milioni, l'incidenza del 50,68% (63,76% nel 2004).

Un'analisi più dettagliata e riferita alle sole spese di parte effettiva (escluse le quote capitale sui mutui in ammortamento), è consentita dalle tabelle allegate al Rendiconto (Volume 4), in analogia con quanto già detto a proposito dello stato degli impegni di spesa.

In particolare esaminando la Tabella C - analisi per funzioni obiettivo del bilancio regionale - si rileva che il valore medio della capacità di spesa del bilancio regionale risulta del 62,17%.

Si riscontra una capacità di spesa superiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legislativi, esecutivi e di controllo (98,66%); Politiche sanitarie (83,14%); Istruzione superiore e universitaria (80,47%); Autonomie locali (78,14%); Istruzione scolastica (78,04%).

Si rileva inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (57,27%); Amministrazione regionale (57,87%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (54,92%); Attività culturali (43,87%); Trasporti e mobilità (38,66%); Interventi di solidarietà sociale (33,67%); Turismo (36,48%); Agricoltura (37,72%); Altri interventi generali (45,17%); Industria cooperazione, Artigianato (26,57%); Commercio (34,64); Protezione civile ed interventi di emergenza (26,73%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (20,67%); Oneri non attribuibili (20,74%); Urbanistica e Politiche per la casa (21,74%); Istruzione prescolastica (58,47%).

Continuando l'esame della Tabella C si rileva inoltre che l'incidenza dei pagamenti di parte effettiva sulla relativa massa spendibile risulta essere del 77,48% (81,24% nel 2004) per le spese correnti; del 21,83% (18,98% nel 2004) per le spese d'investimento e del 62,17% (62,73% nel 2004) per il monte complessivo della spesa effettiva regionale (corrente e d'investimento).

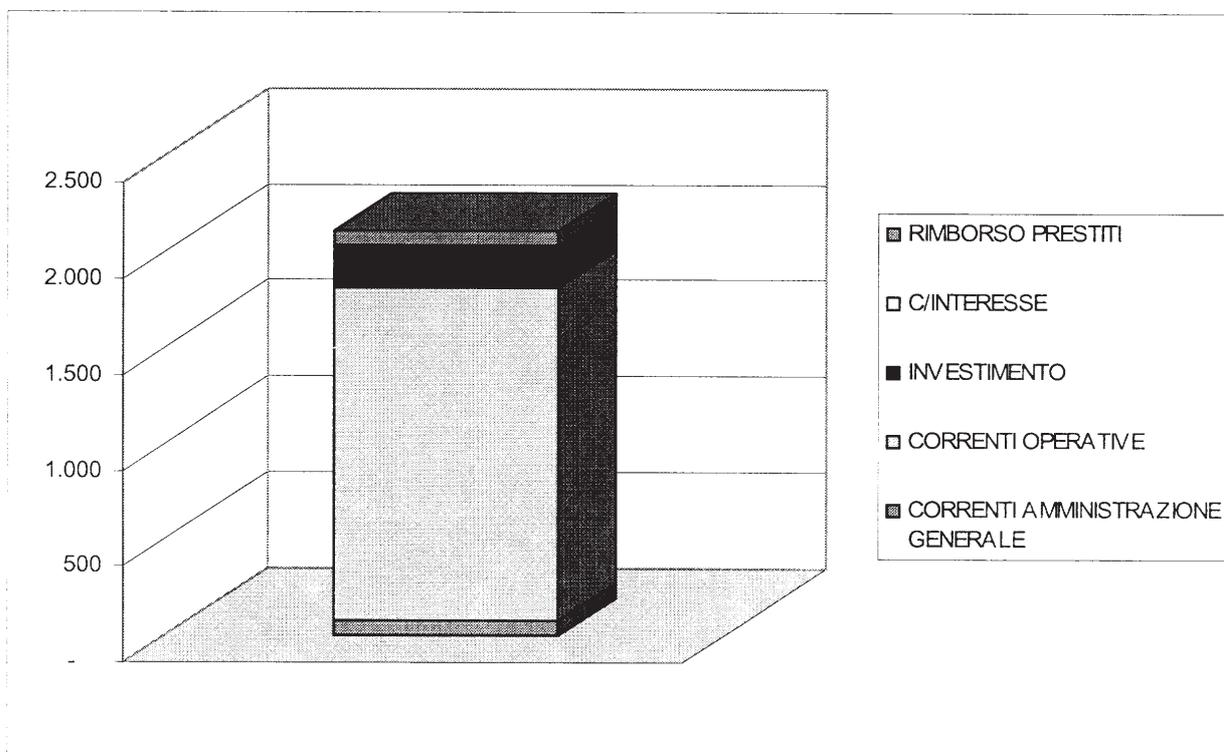
L'esame dei dati del Rendiconto generale e delle annesse tabelle ha consentito di individuare, nello sviluppo della presente relazione tecnica, alcuni elementi conoscitivi di sicuro rilievo per la valutazione complessiva dell'evoluzione subita dalla spesa regionale nel corso dell'esercizio 2005.

Qui è opportuno sottolineare nuovamente l'importanza del volume 5: "Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della spesa nei vari settori d'intervento", allegato al Rendiconto 2005; in tale volume viene effettuato lo studio dei fenomeni contabili attraverso la rappresentazione grafica dei dati finanziari nei settori di intervento regionale, per fornire una lettura più immediata di come si è realizzata la gestione del bilancio regionale, proponendo inoltre una valutazione più argomentata e puntuale dell'operato dell'Amministrazione in quanto espressa dall'Assessorato competente.

4- SPESA PRO CAPITE

Considerando la popolazione residente nella Regione alla data del 31 dicembre 2005 la spesa effettiva regionale pro capite (impegnato di parte effettiva) risulta di Euro 2.103 così composta:

Spese correnti di amministrazione generale	Euro	74
Spese correnti operative	Euro	1.736
Spese d'investimento in capitale	Euro	207
Spese d'investimento in annualità	Euro	9
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	Euro	77



Nell'ambito delle spese correnti operative è compresa la spesa per il Servizio Sanitario che risulta pro-capite di Euro 1.435.

5 - INDICATORI DI MONITORAGGIO FINANZIARIO

L'andamento della gestione dell'entrata e della spesa, riferito agli ultimi 5 anni, per verificarne la capacità di realizzazione viene analizzato attraverso alcuni indicatori scelti tra quelli più comunemente usati per esprimere tale capacità.

Gli indicatori sono calcolati sulle entrate e sulle spese effettive, escluse quindi le contabilità speciali - partite di giro - che non presentano significatività in termini gestionali.

5.1 - INDICATORI FINANZIARI - PARTE ENTRATA

Per l'analisi dell'entrata sono stati realizzati i seguenti indicatori finanziari:

- CAPACITÀ D'ENTRATA è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la massa riscuotibile. L'indice ha lo scopo di quantificare l'entità delle risorse effettivamente introitate in corso d'esercizio rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile;
- VELOCITÀ DI RISCOSSIONE è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la somma di accertamenti e residui attivi iniziali. L'indice determina quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti + residui attivi) riesce a tradursi in effettivi introiti;
- GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA è dato dal rapporto tra accertamenti e previsioni finali di competenza. L'indicatore è volto a quantificare l'entità delle risorse di competenza effettivamente disponibili in corso d'esercizio rispetto a quelle preventivate;
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la somma delle riscossioni (in conto residui) e i residui attivi eliminati, e l'ammontare dei residui attivi iniziali. L'indice determina l'entità della riduzione del volume dei residui attivi conseguente alle riscossioni e alle eliminazioni effettuate in corso d'esercizio;
- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la differenza dei residui attivi finali e residui attivi iniziali, su residui attivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui attivi in conseguenza della gestione;

- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra i residui attivi finali e la somma di accertamenti e il totale dei residui attivi iniziali. L'indice esprime l'apporto della gestione di competenza alla formazione dei residui attivi.

INDICATORI FINANZIARI DELLE ENTRATE EFFETTIVE	2001	2002	2003	2004	2005
CAPACITA' DI ENTRATA = $\frac{R}{MR}$	60,36	37,39	68,63	42,14	31,91
VELOCITA' DI RISCOSSIONE = $\frac{R}{Rai + A}$	63,58	43,29	73,54	47,75	35,08
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA = $\frac{A}{Sfc}$	91,99	80,67	88,28	83,35	85,17
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rr + Rae}{Rai}$	63,95	68,65	85,18	19,59	10,43
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rac - Rai}{Rai}$	-7,45	64,75	-42,96	56,74	51,29
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rac}{A + (Rai - Rr - Rae)}$	47,74	73,78	43,44	55,88	67,95

Gli indicatori sono stati calcolati sui primi 5 Titoli dell'Entrata, escluso il Tit. 6° - Partite di giro.

MR = Massa riscuotibile

A = Accertamenti

Rai = Residui attivi iniziali

R = Riscossioni

Rac = Residui attivi complessivi da riportare

Sfc = Stanziamento finale di competenza

Rae = Residui attivi eliminati

Rr = riscossione residui

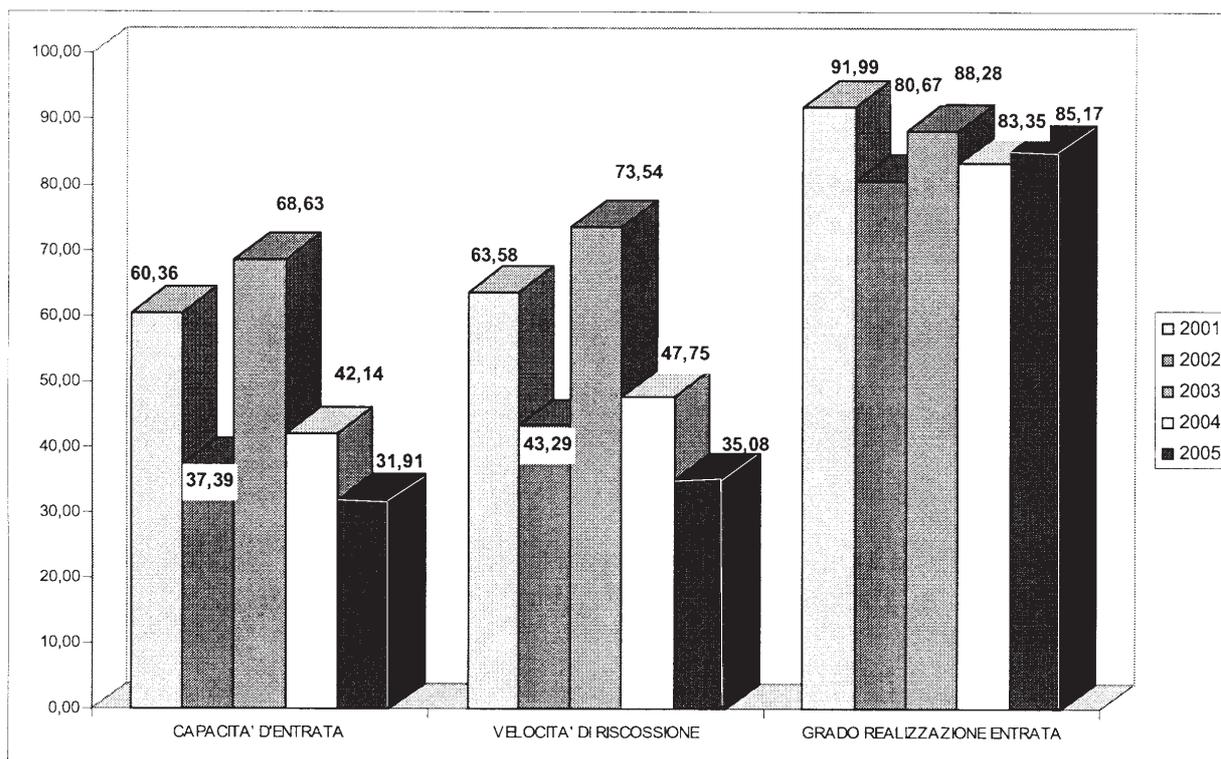
Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione 2005 registra:

- capacità d'entrata 31,91;
- velocità di riscossione 35,08;
- grado di realizzazione dell'entrata 85,17;
- indice di smaltimento dei residui attivi 10,43;
- indice di accumulazione dei residui attivi 51,29;
- indice di consistenza dei residui attivi 67,95.

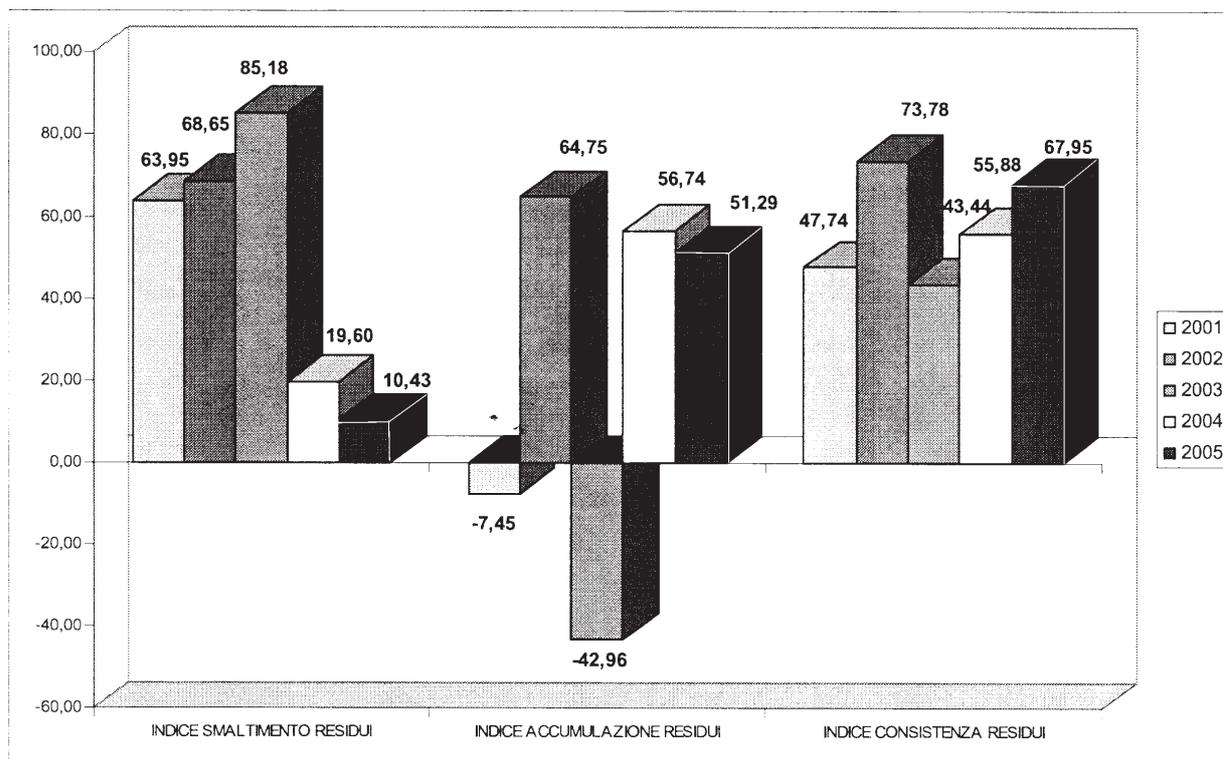
Dall'esame degli indicatori finanziari della capacità d'entrata e della velocità di riscossione (vedi grafico successivo), si può notare che, negli ultimi esercizi finanziari, i relativi indici hanno registrato una sensibile diminuzione.

Il processo di riforma in atto, inteso a favorire un ruolo di più ampia autonomia regionale nella politica dell'entrata e nella gestione di più vasti ambiti di competenza ha innescato un regime di transitorietà negli aspetti finanziari. Nella transazione al federalismo continua ad evidenziarsi un sacrificio imposto alla finanza regionale in termini di riduzione delle risorse senza espansione di competenza impositiva e tributaria. Si sottolinea che nell'esercizio 2005 lo Stato non ha trasferito le somme dovute alle Regioni per cassa, con riferimento alle più consistenti tipologie di entrate dei bilanci regionali, in particolare per IRAP, addizionale all'Irpef e compartecipazione all'IVA.. Questo fenomeno, oltre che influenzare conseguentemente la formazione di residui attivi (crediti della Regione verso lo Stato), comporta evidenti conseguenze anche sotto il profilo della capacità di spesa (pagamenti) delle Regioni, che sono costrette per di più ad aggravii, sia di carattere gestionale (in quanto la situazione della liquidità di cassa deve essere quotidianamente monitorata), che nei confronti dei propri creditori.

INDICATORI FINANZIARI - COMPETENZA



INDICATORI FINANZIARI - RESIDUI



5- 2 INDICATORI FINANZIARI - PARTE SPESA

Gli indicatori finanziari per l'analisi della spesa sono:

- CAPACITÀ DI SPESA è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile. L'indice esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili;

- VELOCITÀ DI CASSA è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione;

- CAPACITÀ D'IMPEGNO è data dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse;

- INDICE DI ECONOMIA è dato dal rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza;

- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati (per insussistenza e perenzione) e l'ammon-

tare dei residui passivi iniziali. L'indice determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento o della loro eliminazione;

- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali e dei residui passivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione;

- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI è dato dal rapporto tra i residui passivi finali e la somma di impegni e residui passivi iniziali depurati dei pagamenti e delle eliminazioni per perenzione o insussistenza. L'indice è destinato alla misurazione nel volume dei residui conseguente alla gestione.

INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE EFFETTIVE	2001	2002	2003	2004	2005
CAPACITA' DI SPESA = $\frac{P}{MS}$	68,85	65,95	66,21	63,02	62,94
VELOCITA' DI CASSA = $\frac{P}{RPI + I}$	83,17	81,77	82,31	83,88	84,58
CAPACITA' D'IMPEGNO = $\frac{I}{Sco}$	80,33	78,56	77,62	71,65	71,35
INDICE DI ECONOMIA = $\frac{E}{Sco}$	19,67	21,44	22,38	28,35	28,65
INDICE DI SMALTIMENTO = DEI RESIDUI PASSIVI = $\frac{Pr + Rpe}{Rpi}$	81,69	64,81	58,94	74,59	68,63
INDICE DI ACCUMULAZIONE = DEI RESIDUI PASSIVI = $\frac{Rpf - Rpi}{Rpi}$	- 7,55	36,48	- 2,66	-12,34	-10,66
INDICE DI CONSISTENZA = DEI RESIDUI PASSIVI = $\frac{Rpf}{I+(Rpi-Pr-Rpe)}$	15,89	17,97	16,83	16,34	14,25

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive.

MS = Massa spendibile

I = Impegni

Rpi = Residui passivi iniziali

P = Pagamenti

Rpe = Residui passivi eliminati

Sco = Stanziamento di competenza

Rpf = Residui passivi finali

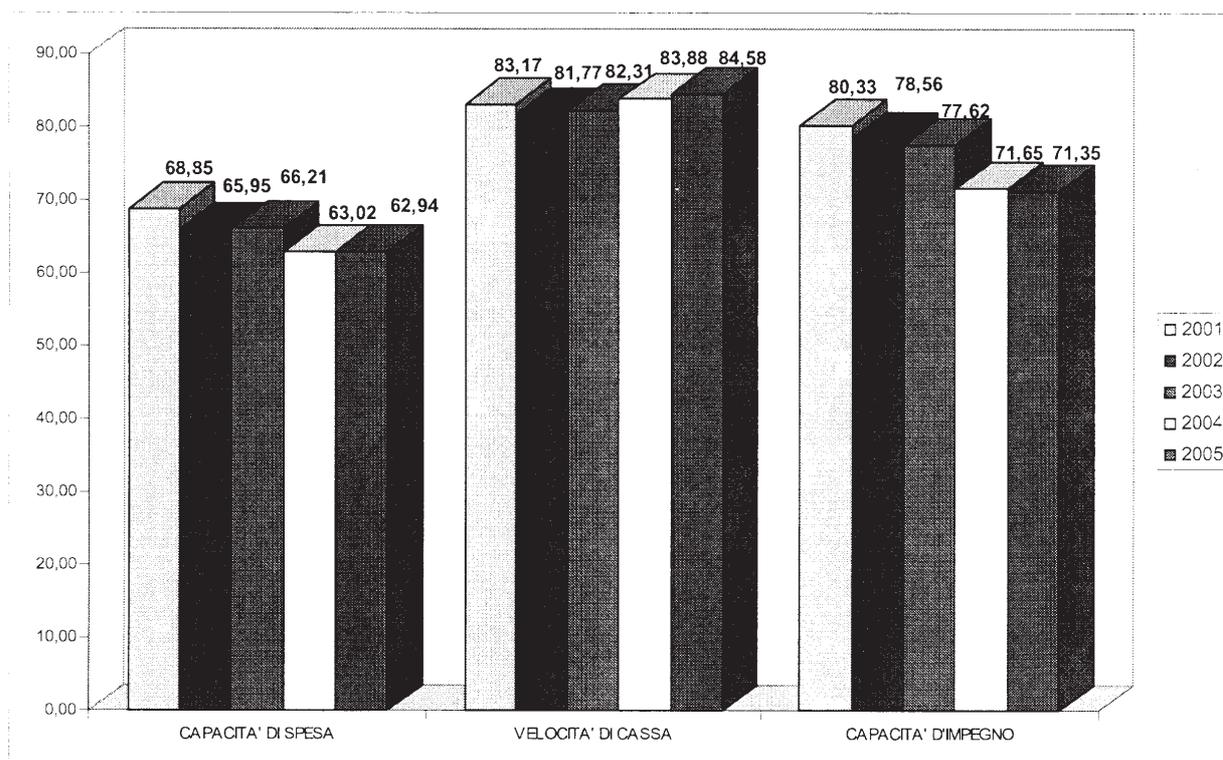
Pr = pagamenti sui residui

E = Economie di stanziamento

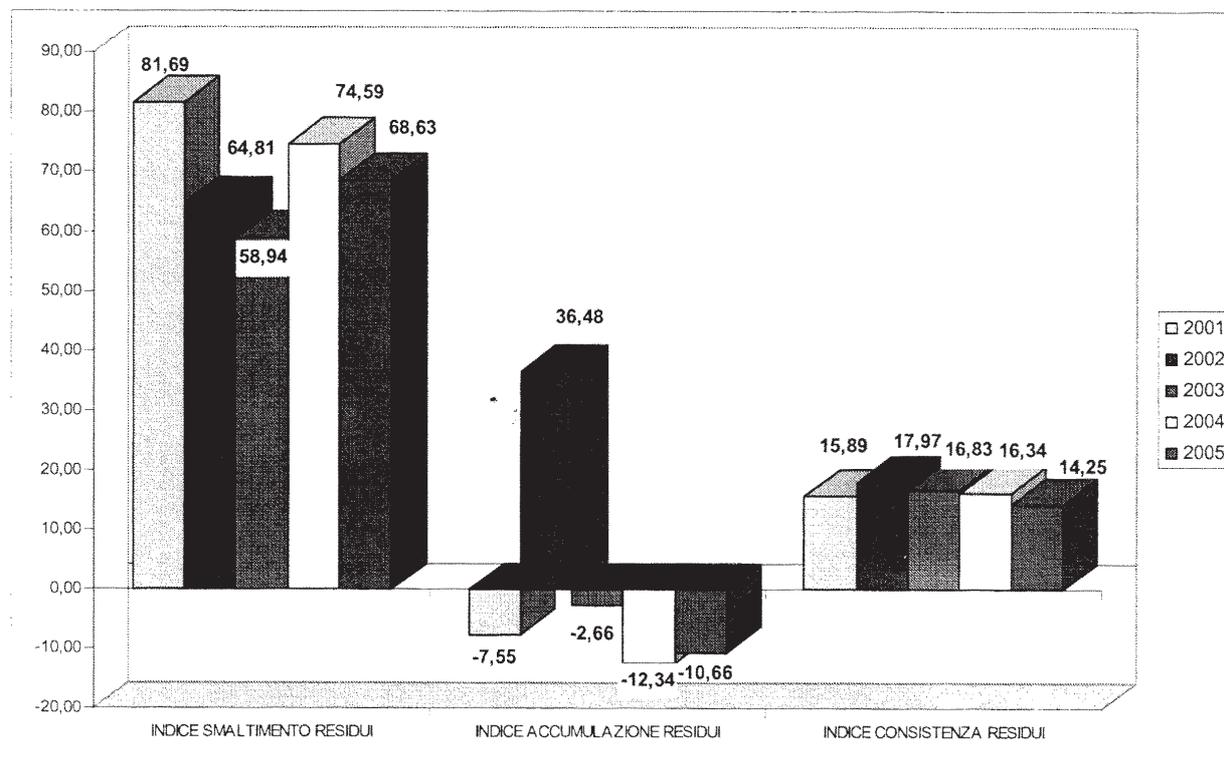
Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione dell'esercizio 2005 registra i seguenti andamenti:

- capacità di spesa 62,94;
- velocità di cassa 84,58;
- capacità d'impegno 71,35;
- indice di economia 28,65;
- indice di smaltimento dei residui passivi 68,63;
- indice di accumulazione dei residui passivi -10,66;
- indice di consistenza dei residui passivi 14,25.

INDICATORI FINANZIARI - COMPETENZA



INDICATORI FINANZIARI - RESIDUI



6- ANDAMENTI E TENDENZE DELLA FINANZA REGIONALE: PATTO DI STABILITÀ INTERNO

A seguito dell'appartenenza dell'Italia all'area dell'Euro, si è reso necessario affrontare e correggere gli squilibri strutturali che non consentirebbero al paese di sviluppare in pieno le proprie potenzialità di crescita nel nuovo contesto dell'Unione Economica e Monetaria.

Il patto di stabilità interno costituisce lo strumento posto dal legislatore per coinvolgere gli enti territoriali nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguenti all'adesione all'analogo patto in sede europea e quindi ha il fine principale di responsabilizzare gli enti locali coinvolgendoli nelle misure di risanamento dei conti pubblici. Senza tali vincoli il sistema regionale ed il sistema degli enti locali potrebbero porre in essere politiche contrapposte o contraddittorie rispetto ai vincoli posti alla finanza pubblica nazionale.

La legge finanziaria per il 2005 (L. 30 dicembre 2004, n. 311 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) ha introdotto importanti novità nell'azione di contenimento della spesa pubblica: il limite di

incremento della spesa complessiva per l'anno 2005 delle amministrazioni pubbliche viene fissato al 2% rispetto alla corrispondente spesa per il 2004 e, per la prima volta, sono soggette a limitazioni anche le spese in conto capitale.

Nel dettare le regole di comportamento del singolo ente ed al fine di valutare correttamente gli effetti finanziari della norma, con la legge finanziaria sono state introdotte disposizioni basate non sui dati 2004 (non ancora definitivi) ma su dati certi, quali quelli già realizzatisi nell'esercizio 2003 incrementati del 4,8%: ottenendo così un criterio quantitativamente analogo alla crescita del 2% sulla spesa presunta 2004.

Le nuove regole del patto di stabilità interno vanno ad incidere esclusivamente sul versante della spesa regionale senza tener in alcun conto le entrate già previste o di nuova realizzazione. Pertanto, il livello di spesa resta comunque determinato entro il limite stabilito dalle nuove regole indipendentemente dalla dimensione o finalizzazione delle entrate.

Per il patto di stabilità interno era stato previsto il raggiungimento di due obiettivi in termini di spesa relativamente sia alla gestione di competenza che alla gestione di cassa, per cui il mancato raggiungimento anche di uno solo dei due obiettivi avrebbe configurato il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Per la determinazione della spesa si deve far riferimento, per la gestione di competenza, agli impegni dell'anno 2005 e, per la gestione di cassa, ai pagamenti totali (competenza + residui) sostenuti nell'anno 2005.

Il complesso delle spese soggette alle limitazioni del patto di stabilità è calcolato, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, quale somma tra le spese correnti e quelle in conto capitale al netto delle: spese di personale; spese per la sanità; spese derivanti dall'acquisizione di partecipazioni azionarie e di altre attività finanziarie, dai conferimenti di capitale e dalle concessioni di crediti; spese per trasferimenti destinati alle amministrazioni pubbliche; spese connesse agli interventi a favore dei minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile; spese per calamità naturali per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza; spese in conto capitale derivanti da interventi cofinanziati dall'Unione europea, ivi comprese le corrispondenti quote di parte nazionale.

Qualora la Regione non avesse raggiunto entrambi gli obiettivi (per la gestione di competenza e per la gestione di cassa), o ne avesse raggiunto uno solo, sarebbe stata soggetta nell'anno 2006 al divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare investimenti.

Naturalmente, non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività. Per raggiungere gli obiettivi di contenimento della spesa, è stato calcolato, nei primi giorni di giugno, un budget massimo per ciascuna direzione generale della Regione. Tale budget è stato costruito effettuando una puntuale e precisa analisi, anche in serie storica, delle capacità di impegno e di spesa di ogni settore di bilancio e confrontandolo con le dotazioni di spesa dell'anno 2005. Grazie ad un puntuale monitoraggio ed ad un controllo rigoroso la Regione Emilia-Romagna ha pienamente rispettato le regole fissate per il patto di stabilità interno per l'anno 2005, contenendo la spesa soggetta a vincolo di crescita all'interno dell'obiettivo programmatico. Infatti:

- per i pagamenti l'obiettivo programmatico era pari a 1.593.877 migliaia di Euro, il risultato raggiunto per l'esercizio 2005 ammonta a 1.347.999 migliaia di Euro;
- per gli impegni l'obiettivo programmatico era pari a 1.755.949 migliaia di Euro, il risultato raggiunto per l'esercizio 2005 ammonta a 1.374.536 migliaia di Euro.

Gli ottimi risultati ottenuti anche per il 2005 evidenziano il forte e responsabile governo della spesa regionale, per cui la Regione ha contribuito ad assicurare al Paese, per quanto di competenza, il pieno raggiungimento degli obiettivi comunitari.

7- SITUAZIONE DI CASSA

La liquidità di cassa, al 31 dicembre 2005, ammonta complessivamente a Euro 1.081.584.091,99 rappresentando la somma delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria.

In base alle risultanze del Conto reso dal Tesoriere regionale la situazione di cassa in chiusura dell'esercizio finanziario 2005 viene così sintetizzata:

Avanzo di cassa al 31/12/2004	Euro	867.360.083,14
Riscossioni	Euro	11.956.427.060,37
Pagamenti	Euro	11.742.203.051,52
Avanzo di cassa al 31/12/2005	Euro	1.081.584.091,99

Tuttavia, per la determinazione dell'effettiva situazione di cassa, è necessario tener conto anche delle somme depositate sui conti correnti accesi dalla Regione Emilia-Romagna presso la Tesoreria Centrale dello Stato che, al 31 dicembre 2005 ammontavano a Euro 41.843.106,11.

Complessivamente, pertanto, le disponibilità di cassa, in chiusura dell'esercizio finanziario 2005 sono di Euro 1.123.427.198,10 suddivise come segue:

- Euro 1.081.584.091,99, presso il Tesoriere capo-fila, Unicredit Banca SpA;
- Euro 41.843.106,11, presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Dall'anno 2001 con l'art. 66 della legge finanziaria dello Stato sono stati previsti per le Regioni ulteriori adempimenti, quali il controllo dei flussi di cassa e la Tesoreria unica mista.

A decorrere dal 1° marzo 2001, la Regione è passata dalla tabella B alla tabella A, e tutto ciò ha ridelineato una nuova disciplina del sistema di Tesoreria unica delle Regioni. Questa manovra si è inserita, più pesantemente che per il passato, in quella fase di attività regionale (ossia quella relativa alla gestione del bilancio) che costituisce il nucleo essenziale dell'autonomia gestionale regionale; da ciò è derivata la necessità di attivare procedure di monitoraggio giornaliero dei flussi di cassa e di verifica del fabbisogno a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia della gestione, nonché dei tempi di pagamento a favore di beneficiari.

8 - SITUAZIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2005 si è chiuso con un avanzo netto di Euro 4.082.981.527,37.

Esso risulta interamente costituito da fondi a destinazione vincolata.

9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto generale del patrimonio (che costituisce la seconda parte del rendiconto generale) è il documento contabile che fornisce annualmente la situazione patrimoniale della Regione quale risulta in chiusura d'esercizio per effetto delle variazioni e delle trasformazioni prodotte nei suoi componenti attivi e passivi. In particolare evidenzia quanto segue:

1. un legame puntuale tra variazione patrimoniale e gestione del bilancio;
2. una classificazione e quantificazione sotto il profilo economico dei risultati della gestione patrimoniale e dei flussi finanziari ad essa correlati;
3. l'individuazione dei beni suscettibili di utilizzazione economica al fine di attribuire maggiore significatività ai beni di riferimento. Tali beni che consistono nei fabbricati, nei terreni e nelle foreste sono stati ulteriormente distinti in base alla loro specifica destinazione come segue:
 - A) Beni in uso diretto della Regione e di società o aziende da essa dipendenti o ad essa funzionali;
 - B) Beni dati in uso a soggetti pubblici o a società a prevalente capitale pubblico o a enti che operano senza finalità di lucro, che perseguono un interesse collettivo e generale, organizzazioni ed associazioni, anche se prive di personalità giuridica;
 - C) Beni non utilizzati in quanto non strategici, che necessiterebbero di consistenti interventi manutentivi che esulano dalle attuali politiche regionali di investimento, e pertanto inseriti in piani di dismissione;
 - E) Beni suscettibili di utilizzazione economica, per i quali viene rilevato il canone annuo di concessione distintamente per la loro effettiva destinazione e per il conseguente regime contrattuale in: uso abitativo, uso commerciale (negozi, uffici, magazzini, laboratori, ecc.), fondi rustici, altro.

L'esercizio 2005 evidenzia nel conto generale del patrimonio un miglioramento di Euro 362.695.039,47 che trova dimostrazione nel volume 3 - Conto generale del Patrimonio.

Il conto generale del patrimonio è stato compilato in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 67 della Legge regionale n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L. R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", nonché in base alla legge regionale 25 febbraio 2001, n. 10 "Disciplina dei beni regionali". Tale conto risulta articolato nelle due parti fondamentali costituite da:

- a) attività e passività finanziarie e patrimoniali comprensive delle variazioni derivanti dalla gestione del bilancio e di quelle verificatesi per qualsiasi altra causa;
- b) dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale.

Lo scarto (miglioramento o peggioramento patrimoniale) fra aumento (o diminuzione) della consistenza dell'attivo ed aumento (o diminuzione) di quella del passivo, si evidenzia nel seguente prospetto (le cifre sono in milioni di Euro):

Esercizio	Incremento o decremento dell'attivo	Incremento o decremento del passivo	Miglioramento o peggioramento Patrimoniale
2003	-3.070	-3.228	+158
2004	+2.222	+2.048	+ 174
2005	+ 3.574	+ 3.211	+ 363

Sul miglioramento patrimoniale dell'esercizio 2005 hanno influito, in modo prevalente, le seguenti componenti:

- fra gli elementi positivi del risultato patrimoniale: l'aumento dei residui attivi (che passano da Euro 6.715 milioni a Euro 10.092 milioni); l'aumento del fondo di cassa (che passa da Euro 867 milioni a Euro 1.081 milioni); l'aumento nei beni mobili e immobili (che passano da Euro 297 milioni a Euro 307 milioni); la diminuzione dei mutui (che passano da Euro 1.211 milioni a Euro 1.155 milioni); l'aumento delle partecipazioni azionarie (che passano da Euro 18 milioni a Euro 19 milioni);
- fra gli elementi negativi del risultato patrimoniale: l'aumento dei residui passivi (che passano da Euro 5.713 milioni a Euro 7.091 milioni) e l'aumento dei residui passivi perenti (che passano da Euro 509 milioni a Euro 2.426 milioni).

9.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per quanto attiene alle attività e passività finanziarie (Fondo di cassa, Residui attivi e Residui passivi) e alle loro variazioni, si rinvia ai dati del Conto del bilancio (Volume 2), in quanto la loro quantificazione è basata sul mero valore numerario.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PATRIMONIALI

Alcune voci meritano una particolare attenzione, sia per la loro natura che per le variazioni che hanno subito rispetto all'esercizio precedente; a tal fine, vengono esaminate sinteticamente, mentre per un riscontro più dettagliato si rimanda agli allegati specifici del volume 3.

ATTIVITÀ PATRIMONIALI:

Beni mobili e immobili: criteri di valutazione

Beni mobili (allegato "d") comprende mobili, arredi, macchine, volumi, pubblicazioni e anche strumenti e materiali speciali (soprattutto per i Centri di formazione professionale). La valutazione di tali beni viene effettuata in base al costo d'acquisto, al 31 dicembre 2005 la loro consistenza è di Euro 103 milioni.

Beni immobili (allegato "e") comprendono le acque minerali e termali, i fabbricati, i terreni e foreste, al 31 dicembre 2005 la loro consistenza è di Euro 205 milioni; i fabbricati in corso di costruzione (terza torre da adibire ad uffici regionali), vengono valutati in base alle spese sostenute in ciascuno degli anni di realizzazione.

Il valore attribuito alle acque minerali e termali, corrisponde alla capitalizzazione del diritto proporzionale annuo corrisposto alla Regione per la concessione e rivalutato ogni triennio. A fabbricati, terreni e foreste viene attribuito di norma il valore corrispondente al prezzo d'acquisto, tranne i casi in cui il loro valore sia stato determinato per effetto di stime e valutazioni (ai sensi del DPR 26/4/1986, n. 131 art. 51) quando derivano da trasferimenti che non hanno prodotto un esborso finanziario.

Titoli di credito e partecipazioni

Al 31 dicembre 2005 tale patrimonio mobiliare ha una consistenza di 19,89 milioni di Euro ed è costituito da azioni o quote di capitale in società a cui la Regione partecipa in attuazione di quanto disposto dall'art. 64 dello Statuto, con riferimento ad attività inerenti lo sviluppo economico, sociale e culturale o ai servizi di rilevanza regionale nonché in base a disposizioni di legge.

Nel corso del 2005 sono aumentate le partecipazioni della Regione nelle Società: A.I.C.E.R. Srl per l'importo di Euro 204.000,00; Aster Soc. consortile per azioni per un importo di Euro 35.864,00; Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A. per l'importo di Euro 450.000,00; Centro Agro-Alimentare di Parma Srl per l'importo di Euro 300.000,00 e Terme di Castrocara S.p.A. per l'importo di Euro 137.220,00. Come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1074 del 2005, sono state cedute dalla Regione azioni della Soc. SAB Aeroporto G. Marconi di Bologna al Comune di Bologna in permuta di azioni del Centro Agro-Alimentare di Bologna S.c.p.A, possedute dal Comune.

Le variazioni in diminuzione derivano dalla cessazione per liquidazione della Soc. Reggio Città degli Studi S.p.A. (il cui introito sarà registrato sul capitolo di entrata 05054 afferente all'UPB 4.11.7500, nell'esercizio 2006) e, per la Soc. A.I.C.E.R. Srl, sono da imputarsi alla riduzione del capitale sociale per ripiano perdite, come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 2005.

9.2 PASSIVITÀ PATRIMONIALI:

Mutui

Nel conto del patrimonio (allegato "H/2") sono iscritti i mutui con oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale. La loro consistenza all'inizio dell'esercizio era di Euro 1.211,48 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2005 sono stati rinegoziati tre mutui: uno di originari Euro 433.823.795,24 contratto con la Dexia Crediop è stato ricontrattato con la stessa banca al fine di perseguire una maggiore convenienza economica; un altro di originari Euro 23.240.560,46 contratto con la Banca Intesa S.p.A ed un terzo di originari Euro 206.582.759,64 contratto con il Banco di Sicilia S.p.A. sono stati invece estinti e convertiti in un prestito obbligazionario domesti-

co. Tale operazione autorizzata con deliberazione della Giunta regionale n. 1696 del 24 ottobre 2005, ha assicurato un notevole vantaggio economico e la sua fattibilità è stata resa possibile in conseguenza del valevole giudizio di rating dalle agenzie Moody's Investors Service Ltd (valutazione Aa2) e Standard & Poor's Ratings (valutazione AA).

Alla fine dell'esercizio la consistenza dei mutui è di Euro 1.155,39 milioni di cui: mutui propri della Regione Euro 4,35 milioni, altri mutui (protezione civile e rimboschimenti) Euro 0,45 milioni, mutui e prestiti per la copertura dei disavanzi della Sanità Euro 1.150,59 milioni (pari al 99,58% del totale mutui).

Considerando la popolazione residente nella Regione al 31 dicembre 2005, l'indebitamento complessivo regionale, pro capite, al termine dell'esercizio risulta di Euro 278 di cui: Euro 1,05 per mutui propri della Regione; Euro 0,11 per altri mutui (protezione civile e rimboschimenti); Euro 277,14 riferiti ai mutui e prestiti per la copertura dei disavanzi della Sanità.

Residui passivi perenti

La consistenza dei residui passivi perenti al termine dell'esercizio 2005, è di Euro 2.426 milioni; nel corso dell'esercizio si sono realizzate diminuzioni per pagamenti e per insussistenze (comprensive anche delle reiscrizioni) pari ad Euro 168 milioni e aumenti per nuove perenzioni per Euro 2.085 milioni. Le variazioni in aumento nella consistenza dei residui passivi perenti sono principalmente da imputarsi alla restituzione allo Stato delle anticipazioni mensili dei contributi sanitari e della quota del FSN (capitolo 91322 per EURO 1.850.302.999,98), questa operazione in effetti è una regolarizzazione contabile sulle partite di giro che trova corrispondenza nei residui attivi, sui capitoli di entrata 00350 "Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (titolo 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni)", 00400 "Addizionale regionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (art.50, d.lgs. 15 dicembre 1997, n.446 e successive modifiche) e 01300 "Cotribuzione regionale all'IVA (art.2, d.lgs. 18 febbraio 2000, n.56).

Della descrizione analitica e della consistenza dei beni patrimoniali della Regione viene data dimostrazione nel conto sopracitato, in particolare, negli allegati da "a" a "i", viene fornita una rappresentazione analitica della con-

sistenza, mentre quella sintetica viene espressa dal Rendiconto consolidato, allegato "1", le cui risultanze vengono esposte nelle seguenti tabelle.

ATTIVO PATRIMONIALE

Descrizione delle partite	Consistenza al 1/01/2005	Variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2005
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Residui attivi	6.715.012.978,99	3.377.319.797,96	10.092.332.776,95
Fondo di cassa	867.360.083,14	214.224.008,85	1.081.584.091,99
BENI MOBILI			
Cat. I Mobili, arredi e macchine	88.625.748,15	2.020.778,48	90.646.526,63
Cat. II Volumi e pubblicazioni	1.944.034,53	-32.077,34	1.911.957,19
Cat. III Strumenti e materiali speciali	10.199.044,29	0,00	10.199.044,29
BENI IMMOBILI			
Acque minerali e termali, cave e torbiere	6.926.514,40	671.166,60	7.597.681,00
Fabbricati	165.001.316,51	5.846.743,66	170.848.060,17
Terreni e foreste	25.265.022,33	908.802,70	26.173.825,03
CREDITI			
Depositi cauzionali attivi	15.296,26	0,00	15.296,26
C/c infruttifero c/o Tesoreria Stato	70.655.271,54	-28.812.165,43	41.843.106,11
Titoli di credito e partecipazioni	18.470.905,15	1.414.437,10	19.885.342,25
TOTALE DELL'ATTIVO	7.969.476.215,29	3.573.561.492,58	11.543.037.707,87

PASSIVO PATRIMONIALE

Descrizione delle partite	Consistenza al 1/01/2005	Variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2005
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Residui passivi	5.712.962.385,81	1.377.972.955,76	7.090.935.341,57
DEBITI			
Depositi cauzionali passivi	887.934,96	770.321,04	1.658.256,00
Mutui	1.211.478.697,38	-56.092.674,38	1.155.386.023,00
C/c infruttifero c/o Tesoreria Stato (poste rettificative delle attività disponibili)	70.655.271,54	-28.812.165,43	41.843.106,11
Residui passivi perenti	508.906.500,53	1.917.028.016,12	2.425.934.516,65
TOTALE DEL PASSIVO	7.504.890.790,22	3.210.866.453,11	10.715.757.243,33
Differenza fra la parte attiva e la parte passiva	464.585.425,07	362.695.039,47	827.280.464,54
Miglioramento patrimoniale		362.695.039,47	

PROGETTO DI LEGGE

RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

ART. 1

Approvazione del Rendiconto generale

1. Il Rendiconto generale - Conto finanziario e Conto del Patrimonio - della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 è approvato con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

ART. 2

Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2005

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2005 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio in Euro 15.333.408.333,56 cui vanno aggiunti Euro 2.972.410.676,32 quale avanzo di amministrazione dell'esercizio 2004 applicato al bilancio 2005. Le entrate complessive ammontano pertanto a Euro 18.305.819.009,88.

2. Sul totale delle entrate accertate:

- Euro 11.184.032.847,40 sono state riscosse e versate;
- Euro 4.149.375.486,16 sono rimaste da riscuotere.

ART. 3

Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2005

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2005, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio in Euro 15.234.396.116,01.

2. Sul totale delle spese impegnate:

- Euro 10.916.783.768,91 sono state pagate;
- Euro 4.317.612.347,10 sono rimaste da pagare.

ART. 4

*Riepilogo delle entrate e delle spese di competenza
dell'esercizio finanziario 2005*

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza, accertate ed impegnate nell'esercizio finanziario 2005, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio come segue:

Entrate complessive (art. 2)	Euro 18.305.819.009,88
Spese complessive (art. 3)	<u>Euro 15.234.396.116,01</u>
Risultato attivo complessivo della competenza dell'esercizio 2005	<u>Euro 3.071.422.893,87</u>

ART. 5

Residui attivi degli esercizi finanziari 2004 e precedenti

1. I residui attivi degli esercizi 2004 e precedenti, ride-terminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005, risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio in:

	Euro 6.715.351.503,76
dei quali nell'esercizio 2005 sono stati riscossi e versati	<u>Euro 772.394.212,97</u>
e sono rimasti da riscuotere	<u>Euro 5.942.957.290,79</u>

ART. 6

Residui passivi degli esercizi finanziari 2004 e precedenti

1. I residui passivi degli esercizi 2004 e precedenti, ri-determinati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005, risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio in:

	Euro 3.598.742.277,08
dei quali nell'esercizio 2005 sono stati pagati	<u>Euro 825.419.282,61</u>
e sono rimasti da pagare	<u>Euro 2.773.322.994,47</u>

ART. 7

Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005 risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2005 (art. 2) Euro 4.149.375.486,16

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi 2004 e precedenti (art. 5) Euro 5.942.957.290,79

Residui attivi al 31/12/2005 Euro 10.092.332.776,95

ART. 8

Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005 risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2005 (art. 3) Euro 4.317.612.347,10

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi 2004 e precedenti (art. 6) Euro 2.773.322.994,47

Residui passivi al 31/12/2005 Euro 7.090.935.341,57

ART. 9
Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005 è determinata come segue:

Avanzo di cassa al 31.12.2004			Euro	867.360.083,14
Riscossioni	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Euro	772.394.212,97	11.184.032.847,40	11.956.427.060,37	
Pagamenti	825.419.282,61	10.916.783.768,91	<u>11.742.203.051,52</u>	
Euro				
Differenza				
Positiva				
Avanzo di cassa al 31.12.2005			Euro	<u>214.224.008,85</u>
			Euro	<u>1.081.584.091,99</u>

ART. 10

Situazione finanziaria

1. L'Avanzo netto di amministrazione per l'esercizio 2005 è accertato nella somma di Euro 4.082.981.527,37 come risulta dai seguenti dati:

Fondo di cassa al 31.12.2005			Euro 1.081.584.091,99
Residui attivi	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Euro	5.942.957.290,79	4.149.375.486,16	10.092.332.776,95
Residui passivi			
Euro	2.773.322.994,47	4.317.612.347,10	<u>7.090.935.341,57</u>
Differenza Positiva			
Avanzo netto di amministrazione al 31.12.2005			<u>Euro 3.001.397.435,38</u>
			<u>Euro 4.082.981.527,37</u>

ART. 11

Disposizioni speciali - Eccedenze

1. È approvato il maggior impegno di Euro 271.149.815,02 rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. 91289 "Spese di competenza di esercizi futuri", afferente all'UPB 3.1.1.7.31500 che trova copertura nel correlato maggior accertamento rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di entrata 07168 "Entrate di competenza di esercizi futuri", afferente all'UPB 6.20.14000 realizzato dopo la data del 30 novembre 2005, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.
2. È approvato il maggior pagamento di Euro 93.828,28 rispetto allo stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. 4380 "Spese d'ufficio", afferente all'UPB 1.2.1.1.620. Tale pagamento è comunque contenuto nell'ambito delle autorizzazioni complessive indicate nel bilancio di cassa ed in particolare nella disponibilità a chiusura dell'esercizio del Fondo di riserva del bilancio di cassa (Cap.85300 afferente all'UPB 1.7.1.1.29020), ed è stato realizzato dopo la data del 30 novembre 2005, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.
3. È approvato il maggior pagamento di Euro 20.635,62 rispetto allo stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. 13022 "Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art.5, l.r. 21 marzo 1995, n.16)", afferente all'UPB 1.3.1.2.5310. Tale pagamento è comunque contenuto nell'ambito delle autorizzazioni complessive indicate nel bilancio di cassa ed in particolare nella disponibilità a chiusura dell'esercizio del Fondo di riserva del bilancio di cassa (Cap.85300 afferente all'UPB 1.7.1.1.29020), ed è stato realizzato dopo la data del 30 novembre 2005, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.
4. E' approvato il maggior pagamento di Euro 10.882,64 rispetto allo stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. 37369 "Indennita' e spese accessorie per il funzionamento dell'autorita' regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art.20, l.r. 6 settembre 1999, n.25)", afferente all'UPB 1.4.2.2.13400. Tale pagamento è comunque contenuto nell'ambito delle autorizzazioni complessive indicate nel bilancio di cassa ed in particolare nella disponibilità a chiusura dell'esercizio del Fondo di riserva del bilancio di cassa (Cap.85300 afferente all'UPB

1.5.1.2.18340), ed è stato realizzato dopo la data del 30 novembre 2005, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

ART. 12

Attività e passività finanziarie e patrimoniali

1. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005, risulta stabilita nel relativo Rendiconto generale - Conto del patrimonio - in Euro 11.543.037.707,87.
 2. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005, risulta stabilita nel relativo Rendiconto generale - Conto del patrimonio - in Euro 10.715.757.243,33.
 3. L'eccedenza delle attività sulle passività al 31 dicembre 2005 risulta di Euro 827.280.464,54.
-
-

